

R.G. P.M. **13024/01**

R.G. Trib. **583/04**

R.G. Esec.

R.G. Camp.Pen.

Sentenzan. **D**

del **14/12/2007**

Depositata in Cancelleria

Irrevocabilità

Redatta scheda

TRIBUNALE DI GENOVA

SENTENZA (ART. 544E SEGG. C.P.P.)

REPUBBLICA ITALIANA IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale penale, Sezione **SECONDA** – Collegio **PRIMO** composto dai Magistrati:

Dott.	Marco	DEVOTO	PRESIDENTE
Dott.	Riccardo	REALINI	GIUDICE
Dott.	Emilio	GATTI	GIUDICE ESTENSORE

Alla pubblica audienza del **14/12/2007** ha pronunciato e pubblicato, mediante lettura del dispositivo, la seguente

SENTENZA

nei confronti di:

1. AC nato il 1977

Assistito e difeso dall'Avv. Roberto Lamma del Foro della Spezia, di fiducia

LIBERO PRESENTE

2. BD nato il 1977

Elett. tedom. to presso lo studio dell'Avv. Anna Maria Alborghetti del Foro di Padova, di fiducia

CONTUMACE

3. CS nato il 1975

Elett.te dom.to presso lo studio dell'Avv. Mirko Mazzali del Foro di Milano, di fiducia

Assistito e difeso dall'Avv. Mirko Mazzali del Foro di Milano e dall'Avv. Fabio Taddei del Foro di Genova, di fiducia

LIBERO PRESENTE

4. CD nato il 1968

Elett.te dom.to presso lo studio dell'Avv. Maria D'Addabbo del Foro di Roma, di fiducia

CONTUMACE

5. CC nato il 1952

Assistito e difeso dall'Avv. Laura Tartarini del Foro di Genova, di fiducia e dall'Avv. Pasquale Zoccali del Foro di Reggio Calabria, di fiducia

CONTUMACE

6. CM nato il 1965

Elett.te dom.to presso lo studio dell'Avv. Mirko Mazzali del Foro di Milano, di fiducia

Assistito e difeso dall'Avv. Mirko Mazzali del Foro di Milano, di fiducia e dall'Avv. Fabio Taddei del Foro di Genova, di fiducia

LIBERA PRESENTE

7. DP nato il 1970

Elett.te dom.to presso lo studio dell'Avv. Laura Tartarini del Foro di Genova, di fiducia

Assistito e difeso dall'Avv. Laura Tartarini del Foro di Genova, di fiducia e dall'Avv. Ezio Menziona del Foro di Pisa, di fiducia

LIBERO PRESENTE

8. DRF nato il 1977

Elett.te dom.to presso lo studio dell'Avv. Aurora D'Agostino del Foro di Padova, di fiducia

CONTUMACE

9. DAF nato il 1981

Elett.te dom.to presso lo studio dell'Avv. Liana Nesta del Foro di Napoli, di fiducia

Assistito e difeso dall'Avv. Liana Nesta del Foro di Napoli, di fiducia e dall'Avv. Giorgio Bonamassa del Foro di Milano, di fiducia

LIBERO PRESENTE

10. **DAAF nato il 1983**

Assistito e difeso dall'Avv. Anna Maria Alborghetti del Foro di Padova, di fiducia

CONTUMACE

11. **DIM nato il 1956**

Assistito e difeso dall'Avv. Alfredo Galasso del Foro di Palermo, di fiducia e dall'Avv. F. Sommovigo del Foro della Spezia

LIBERO PRESENTE

12. **DPA nato il 1977**

Assistito e difeso dall'Avv. Pietro Bogliolo del Foro di Genova, di fiducia

CONTUMACE

13. **FA nato il 1946**

Elett. tedom. to presso lo studio del difensore Avv. Emanuele Tambusci del Foro di Genova, di fiducia

LIBERO PRESENTE

14. **FL nato il 1976**

Elett. tedom. to presso lo studio del difensore Avv. Laura Tartarini del Foro di Genova, di fiducia

LIBERO PRESENTE

15. **FA nato il 1968**

Elett. te dom. to presso lo studio del difensore Avv. Simonetta Crisci del Foro di Roma, di fiducia

CONTUMACE

16. **MM nato il 1971**

Assistito e difeso dall'Avv. Gianfranco Pagano del Foro di Genova, di fiducia

LIBERO PRESENTE

17. **MI nato il 1970**

Elett. te dom. ta presso lo studio dell'Avv. Simonetta Crisci del Foro di Roma, difensore di fiducia

CONTUMACE

18. **PF nato il 1974**

Assistito e difeso dall'Avv. Laura Tartarini del Foro di Genova, di fiducia

LIBERO PRESENTE

19. **PP nato il 1973**

Elett.te dom.to presso lo studio dell'Avv. Pietro Bogliolo del Foro di Genova, difensore di fiducia

LIBERO PRESENTE

20. **SN nato il 1979**

Assistito e difeso dall'Avv. Riccardo Di Rella del Foro di Genova, di ufficio

CONTUMACE

21. **TF nato il 1981**

Assistito e difeso dall'Avv. Laura Tartarini del Foro di Genova, difensore di fiducia e dall'Avv. Marco Lucentini del Foro di Roma, di fiducia, presso lo studio del quale è elettivamente domiciliato

LIBERO PRESENTE

22. **UD nato il 1978**

Assistito e difeso dall'Avv. Laura Tartarini del Foro di Genova, difensore di fiducia e dall'Avv. Carmelo Picciotto del Foro di Messina, difensore di fiducia

CONTUMACE

23. **VA nato il 1981**

Assistito e difeso dall'Avv. Roberto Lamm del Foro della Spezia, difensore di fiducia

CONTUMACE

24. **VV nato il 1973**

Assistito e difeso dall'Avv. Raffaella Maltedò del Foro di Genova, difensore di fiducia

LIBERO PRESENTE

25. **FTO nato il 1980**

Assistito e difeso dall'Avv. Aurora D'Agostino del Foro di Padova, difensore di fiducia e dall'Avv. Laura Tartarini del Foro di Genova

LIBERO PRESENTE

IMPUTATI

AC e VA:

1) reato p. e p. dagli artt. 110, 61 n. 5, 624 e 625, n. 7 c.p. perché, in concorso tra loro, al fine di procurarsi un ingiusto profitto, si impossessavano del ciclomotore Vespa Piaggio PX 125 targato GE 162553 di colore blu di proprietà di Lauria Marco, sottraendolo alla medesima che lo aveva lasciato parcheggiato in Via Casaregis; con le aggravanti di avere commesso il fatto su bene esposto per necessità alla pubblica fede ed approfittando di condizioni di tempo e di luogo tali da ostacolare la privata difesa (avendo sottratto il mezzo nel corso delle manifestazioni violente verificatesi in concomitanza con lo svolgimento del Vertice G8 che avevano provocato nella zona una situazione critica per l'ordine e l'incolumità pubblica);
in Genova, il 20.7.2001

2) reato p. e p. dagli artt. 110, 61 n. 5, 624 e 625, n. 7 c.p. perché, in concorso tra loro, al fine di procurarsi un ingiusto profitto, si impossessavano del ciclomotore Vespa Piaggio targato GE 253692 di colore sabbia di proprietà di Itolli Eleonora, sottraendolo alla medesima che lo aveva lasciato parcheggiato in Via Dassori; con le aggravanti di avere commesso il fatto su bene esposto per necessità alla pubblica fede ed approfittando di condizioni di tempo e di luogo tali da ostacolare la privata difesa (avendo sottratto il mezzo nel corso delle manifestazioni violente verificatesi in concomitanza con lo svolgimento del Vertice G8 che avevano provocato nella zona una situazione critica per l'ordine e l'incolumità pubblica);
in Genova, il 20.7.2001

3) reato p. e p. dagli artt. 110, 112 n. 1, 61 n. 7 e 419, c. 1 c.p. perché, in concorso tra loro e con altre persone allo stato in via di identificazione ed in numero superiore a cinque, prendendo parte a manifestazioni contro il "Vertice G8" nonché ponendo in essere i comportamenti di furto di cui ai capi 1) e 2) e di resistenza attiva di cui al capo 4), commettevano i seguenti fatti di devastazione e saccheggio in un contesto spazio-temporale in cui si era verificato un oggettivo pericolo per l'ordine pubblico:

- 1) danneggiamento degli **arredi urbani e delle proprietà pubbliche collocati nelle zone di Corso Torino, Via Montevideo, Via Tolemaide, Piazza Giusti, Piazza Tommaseo, Via Pozzo e Via Saluzzo** (aiuole, sede stradale, cassonetti per la raccolta dei rifiuti, segnaletica) di proprietà del Comune di Genova, con conseguente danno allo stato non quantificabile con precisione ma non inferiore a centinaia di milioni di lire;
- 2) danneggiamento di uno **scooter di colore giallo di proprietà di personan.m.i.** parcheggiato in Corso Torino;
- 3) furto del **ciclomotore Vespa Piaggio PX 125 targato GE 162553** di colore blu di proprietà di Lauria Marco, parcheggiato dallo stesso in Via Casaregis (vds. capo 1) della rubrica);

- 4) furto del **ciclomotore Vespa Piaggio targata GE 253692** di colore sabbia di proprietà di Itolli Eleonora, parcheggiato dalla stessa in Via Dassori (vds. capo2) della rubrica);
- 5) danneggiamento totale e saccheggio del **supermercato "Dì per Dì" di Piazza Giusti n.16-18/R** (che ha comportato la distruzione delle strutture esterne ed interne, la distruzione ed il saccheggio delle merci presenti nei locali e destinate alla vendita, la distruzione delle attrezzature, degli arredi fissi e mobili e degli impianti) di proprietà del "Gruppo G.S. s.p.a.", con conseguente danno non inferiore a L.222.000.000;
- 6) aggressione con bottiglie incendiarie ad un **mezzoblindato (VTC) della Polizia di Stato** nella zona di Piazza Tommaseo/Via Pozzo;
- 7) assalto con bottiglie incendiarie alla **caserma della Polizia Stradale** di Via F. Pozzo;

con l'aggravante di avere cagionato alle persone offese un danno patrimoniale di rilevante gravità;
in Genova, il 20.7.2001

4) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 337, 339, c.1 e 2 c.p. perché, in concorso tra loro e con altre persone in via di identificazione, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, partecipando a manifestazioni contro il "Vertice G8", usavano violenza nei confronti dei contingenti delle Forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia di Stato), al fine di opporsi agli stessi che, nell'esercizio delle loro funzioni, operavano nel corso delle manifestazioni di piazza al fine di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica; con le aggravanti di avere commesso il fatto con uso di armi, in più di dieci persone ed essendo travisati; in particolare, tra l'altro, nella zona di Piazza Tommaseo, Via Pozzo e Via Saluzzo scagliavano corpi contundenti (pietre) e bottiglie incendiarie all'indirizzo delle Forze dell'Ordine per opporsi alle stesse ed impedire il loro intervento finalizzato a ristabilire l'ordine pubblico nonché usavano violenza — consistita in resistenza attiva mediante spintoni, pugni e calci — nei confronti del personale della Polizia Stradale di Genova intervenuto al fine di operare l'arresto (cagionando altresì all'isp. Sancineto Antonio lesioni personali dalle quali derivava una malattia giudicata guaribile in gg. 5);
in Genova, il 20.7.2001

5) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110 e 61 n.2 c.p. e art. 9 L.497/74 perché, in concorso tra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere il reato di cui ai capi 3), 4), 6) e 7) in assenza di qualsiasi licenza dell'Autorità illegalmente fabbricavano almeno tre bottiglie incendiarie ("molotov"), da ritenersi congegni micidiali ed armi da guerra ai sensi di quanto disposto dall'art.1 L. 110/75;
in Genova, il 20.7.2001

6) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110 e 61 n.2 c.p. e art. 10 L. 497/74 perché, in concorso tra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere i reati di cui ai capi 3), 4) e 7), illegalmente detenevano almeno tre bottiglie incendiarie ("molotov") da ritenersi congegni micidiali ed armi da guerra ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 L. 110/75; in Genova, il 20.7.2001

7) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110 e 61 n. 2 c.p. e art. 12 L. 497/74 perché, in concorso tra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere i reati di cui ai capi 3) e 4), illegalmente portavano in luogo pubblico almeno tre bottiglie incendiarie ("molotov"), da ritenersi congegni micidiali ed armi da guerra ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 L. 110/75; in Genova, il 20.7.2001

8) reato p. e p. dall'art. 110 e 61 n. 2 c.p. e art. 13 L. 497/74 perché, in concorso tra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere i reati di cui ai capi 3) e 4) e di incutere pubblico timore, suscitare tumulto ed attentare alla sicurezza pubblica facevano esplodere (nella zona di Piazza Tommaseo/Via Pozzo) almeno una bottiglia incendiaria ("molotov") di cui al capo 7), da ritenersi congegno micidiale ed arma da guerra ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 L. 110/75; in Genova, il 20.7.2001

9) reato p. e p. dagli artt. 110, 61 n.2 c.p. e art. 4, c. 2 e 5 L. 110/75 perché, in concorso tra loro ed al fine di commettere i reati di cui ai capi 3) e 4), senza giustificato motivo, portavano fuori dalla propria abitazione e dalle pertinenze di essa, n. 1 manganello telescopico, n. 1 catena e n. 1 coltello a serramanico, da considerarsi tutti strumenti da taglio atti ad offendere e/o strumenti chiaramente utilizzabili, per le circostanze di tempo e di luogo, per l'offesa alla persona; con l'aggravante di avere portato i predetti oggetti in una riunione pubblica; in Genova, il 20.7.2001

10) reato p. e p. dall'art. 5, c. 1 L. 152/75 perché, in occasione della manifestazione organizzata in luogo pubblico contro il Vertice G8, indossavano caschi protettivi e/o altri oggetti atti a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona; in particolare, AC indossava un casco da motociclista ed una keffiah, mentre VA indossava un casco da motociclista di tipo integrale; in Genova, il 20.7.2001

VA:

11) reato p. e p. dall'art. 582 e 585, c.1, 576 n. 1, 61 n. 2 c.p. perché, al fine di commettere il reato di cui al capo 4), colpendolo con calci, spintoni ed opponendo resistenza attiva e tenendo il comportamento ivi descritto,

cagionava all'Isp. Sancineto Antonio — in Servizio presso la Polizia Stradale di Genova- lesioni personali consistite in contusione al ginocchio destro, dalle quali derivava una malattia giudicata guaribile in gg. 5; in Genova, il 20.7.2001

CC:

12) reato p. e p. dagli artt. 110, 112, n. 1, 61 n.7 e 419, c. 1 c.p. perché, in concorso con altre persone in via di identificazione ed in numero superiore a cinque, prendendo parte a manifestazioni contro il "Vertice G8" nonché ponendo in essere i comportamenti di resistenza attiva di cui al capo 13), commetteva i seguenti fatti di devastazione e saccheggio, in un contesto spazio-temporale in cui si era verificato un oggettivo pericolo per l'ordine pubblico:

- 1) danneggiamento degli **arredi urbani e delle proprietà pubbliche collocati nelle zone di Corso Buenos Aires, Corso Torino, Piazza Tommaseo, Via Caffa, Via Montevideo, Via Tolemaide, Corso Sardegna, Piazza Giusti, Via Tommaso Invrea, Via Casaregis e Corso Gastaldi** (aiuole, sede stradale, cassonetti per la raccolta dei rifiuti, segnaletica) di proprietà del Comune di Genova, con conseguente danno allo stato non quantificabile con precisione ma non inferiore a centinaia di milioni di lire;
- 2) danneggiamento di **blindati appartenenti all'Arma dei Carabinieri** e dalla stessa utilizzati per il servizio di ordine pubblico nelle zone di Genova di Via Tolemaide, Via Casaregis, Via Tommaso Invrea e Corso Torino;
- 3) danneggiamento e successivo incendio in Genova, Corso Torino — angolo Via Tolemaide del **blindato appartenente all'Arma dei Carabinieri (targato CC 433BC)**
- 4) danneggiamento, anche a mezzo incendio, dell'istituto di credito della **"CA.RI.GE. — Agenzia n. 84" di Piazza Tommaseo n.14/R** (che ha comportato la totale distruzione di vetrine, bancomat, bussola d'ingresso, portadi emergenza, insegne e telecamera esterna, con conseguente danno non inferiore a L. 77.000.000;
- 5) danneggiamento totale e saccheggio del **supermercato "Dì per Dì" di Piazza Giustin.1618/R** (che ha comportato la distruzione delle strutture esterne ed interne, la distruzione ed il saccheggio delle merci presenti nei locali e destinate alla vendita, la distruzione delle attrezzature, degli arredi fissi e mobili e degli impianti) di proprietà del "Gruppo G.S. s.p.a.", con conseguente danno non inferiore a L. 222.000.000;

con l'aggravante di avere cagionato alle persone offese un danno patrimoniale di rilevante gravità;
in Genova, il 20.7.2001

13) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 61 n.5, 337, 339, c. 1 e 2 c.p. perché, in concorso con altre persone in via di identificazione, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, partecipando a manifestazioni contro il "Vertice G8", usava violenza nei confronti dei contingenti delle Forze

dell'Ordine (Carabinieri e Polizia di Stato), al fine di opporsi agli stessi che, nell'esercizio delle loro funzioni, operavano nel corso delle manifestazioni di piazza al fine di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica; con le aggravanti di avere commesso il fatto con uso di armi, in più di dieci persone, essendo travisato ed approfittando di circostanze di tempo e di luogo tali da ostacolare la pubblica difesa (essendo restato il blindato targato CC 433 BC fermo in avaria in mezzo alla pubblica via); in particolare, tra l'altro, nella zona di Corso Buenos Aires, Corso Torino, Piazza Tommaseo, Via Caffa, Via Montevideo, Via Tolemaide, Corso Sardegna, Piazza Giusti, Via Tommaso Invrea, Via Casaregis e Corso Gastaldi rimuoveva dalla loro sede cassonetti delle immondizie e contenitori destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti, li trascinava al centro della sede viaria e li rovesciava al fine di ostacolare ed impedire l'intervento delle Forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia di Stato); fronteggiava con violenza le Forze dell'Ordine realizzando barricate talora incendiate, incitando all'attacco gli altri manifestanti e scagliando all'indirizzo oggetti contundenti (provenienti dal danneggiamento dei predetti contenitori dei rifiuti nonché degli arredi urbani e del selciato stradale); partecipava nella zona di Corso Torino, unitamente ad almeno un centinaio di persone, all'assalto di un blindato dei Carabinieri (targato CC 433 BC) che, dopo esser restato in panne ed esser restato accerchiato dai manifestanti, veniva interamente distrutto con pietre, spranghe e bastoni e successivamente dato alle fiamme;
in Genova, il 20.7.2001

14) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 337, 339, c. 1 e 2 c.p. perché, in concorso con CS ed altre persone in via di identificazione, aggredendolo e colpendolo dopo che lo stesso era restato isolato dal contingente di appartenenza, usava violenza nei confronti S. Ten. dei Carabinieri Saccardi Salvatore, al fine di opporsi allo stesso che, nell'esercizio delle sue funzioni, operava nel corso delle manifestazioni di piazza al fine di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica; con le aggravanti di avere commesso il fatto con uso di armi ed in più di dieci persone;
in Genova, il 20.7.2001

15) reato p. e p. dall'art. 110, 582 e 585, c. 1, 576, n. 1, 61 n.2 c.p. perché, in concorso con CS e con altre persone in via di identificazione ed al fine di commettere il reato di cui al capo 16), tenendo il comportamento ivi descritto e colpendolo con pugni ed oggetti contundenti, cagionava al S.Ten. dei Carabinieri Saccardi Salvatore lesioni personali consistite in trauma cranico facciale, contusioni multiple e rotture incisivi inferiori, dalle quali derivava una malattia giudicata guaribile in gg. 5;
in Genova, il 20.7.2001

16) reato p. e p. dall'art. 5, c. 1 L. 152/75 perché, in occasione delle manifestazioni organizzate in luogo pubblico contro il Vertice G8, indossava

caschi protettivi e/o altri oggetti atti a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona; in particolare indossava un fazzoletto sul volto;
in Genova, il 20.7.2001

CM eVV:

17) reato p. e p. dagli artt. 110, 112, n. 1, 61 n. 7 e 419, c. 1 c.p. perché, in concorso tra loro e con altre persone in via di identificazione ed in numero superiore a cinque, prendendo parte a manifestazioni contro il "Vertice G8" nonché ponendo in essere i comportamenti di resistenza attiva di cui al capo 18), commettevano i seguenti fatti di devastazione e saccheggio, in un contesto spazio-temporale in cui si era verificato un oggettivo pericolo per l'ordine pubblico:

- 1) danneggiamento degli **arredi urbani e delle proprietà pubbliche collocati nelle zone di Piazza Savonarola, Via Siria, Corso Buenos Aires, Corso Torino, Via Trebisonda, Via Montesuello, Piazza Tommaseo, Via Dassori, Via Tolemaide, Corso Sardegna, Piazza Giusti, Via Canevari, Piazzale Marassi, Via Montaldo, Piazza Manin, Corso Armellini, Via Palestro, Via Goito, Via Pastrengo** (aiuole, sede stradale, cassonetti per la raccolta dei rifiuti, segnaletica) di proprietà del Comune di Genova, con conseguente danno allo stato non quantificabile con precisione ma non inferiore a centinaia di milioni di lire;
- 2) danneggiamento e saccheggio del **cantiere edile sito in Piazza Savonarola n.40 (angolo Via Siria) di proprietà della società "EDIL FARI s.r.l."** con conseguente danno allo stato non quantificato;
- 3) danneggiamento totale dell'istituto di credito del **"CREDITO ITALIANO — Agenzia n.7" di Corso Buenos Aires n.122** (che ha comportato la totale distruzione delle vetrate esterne, dell'impianto di sicurezza, del bancomat, arredi interni, macchine per ufficio, computers, con conseguente danno non inferiore a L. 120.000.000);
- 4) danneggiamento ed incendio totale dell'autovettura **FIAT Uno targata AH 377GR** posteggiata in Via Montesuello e di proprietà della società "Metronotte Città di Genova s.p.a.", con conseguente danno non inferiore a L. 4.000.000;
- 5) danneggiamento totale, anche a mezzo incendio, dell'istituto di credito della **"CA.RI.GE. — Agenzia n.84" di Piazza Tommaseo n.14/R** (che ha comportato la totale distruzione di vetrine, bancomat, bussola d'ingresso, porta di emergenza, insegne e telecamera esterna, con conseguente danno non inferiore a L. 77.000.000);
- 6) danneggiamento ed incendio totale dell'autovettura **FIAT Brava targata BS229MC** posteggiata in Via Tolemaide angolo Via Montevideo e di proprietà intestata della società "WIN RENT" di Roma Fiumicino;
- 7) danneggiamento totale e saccheggio del **supermercato "Dì per Dì" di Piazza Giusti n.16-18/R** (che ha comportato la distruzione delle strutture esterne ed interne, la distruzione ed il saccheggio delle merci

presenti nei locali e destinate alla vendita, la distruzione delle attrezzature, degli arredi fissi e mobili e degli impianti) di proprietà del "Gruppo G.S. s.p.a.", con conseguente danno non inferiore a L.222.000.000;

8) danneggiamento e saccheggio, dell'istituto di credito della **"BANCA POPOLARE DI NOVARA — Agenzia n. 9" di Via Canevari n.138/140/142/144/146/148/150/152 R** (che ha comportato la totale distruzione delle vetrature esterne, delle insegne, del bancomat, degli arredi interni ed apparecchiature con conseguente danno non inferiore a L. 63.211.200 nonché la sottrazione delle seguenti somme di danaro in travel-cheques e assegni: 300 Dollari canadesi, 1.000 Franchi svizzeri, 1.000 Dollari australiani, 33.330.382 Lire italiane, 248.556,17 Marchi tedeschi, 15.887,72 Dollari statunitensi, 2.290 Sterline inglesi, 387.784,65 Franchi Francesi e 130,17 Euro) (solo per CM);

9) danneggiamento anche a mezzo incendio (attraverso il lancio di bottiglie molotov) della **Casa Circondariale di Genova, Piazzale Marassi** (che ha comportato il danneggiamento dell'ingresso principale, della porta carraia, dell'ingresso colloqui, dell'ingresso alloggi di servizio, delle finestre blindate del piano terreno e il successivo incendio del portone e dell'ufficio ragioneria, con conseguente danno non inferiore a L. 70.000.000) (solo per CM);

con l'aggravante di avere cagionato alle persone offese un danno patrimoniale di rilevante gravità;
in Genova, il 20.7.2001

18) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv. 110, 337, 339, c. 1 e 2 c.p. perché, in concorso tra loro e con altre persone in via di identificazione, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, partecipando a manifestazioni contro il "Vertice G8", usavano violenza nei confronti dei contingenti delle Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizia di Stato), al fine di opporsi agli stessi che, nell'esercizio delle loro funzioni, operavano nel corso delle manifestazioni di piazza al fine di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica; con le aggravanti di avere commesso il fatto con uso di armi, in più di dieci persone ed essendo travisati; in particolare, tra l'altro, nella zona di Piazza Savonarola, Via Siria, Corso Buenos Aires, Corso Torino, Via Trebisonda, Via Montesuello, Piazza Tommaseo, Via Dassori, Via Tolemaide, Corso Sardegna, Piazza Giusti, Via Canevari, Piazzale Marassi, Via Montaldo, Piazza Manin, Corso Armellini, Via Palestro, Via Goito, Via Pastrengo, rimuovevano dalla loro sede cassonetti delle immondizie e contenitori destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti, li trascinarono al centro della sede viaria e li rovesciavano al fine di ostacolare ed impedire l'intervento delle Forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia di Stato); fronteggiavano con violenza le Forze dell'Ordine realizzando barricate talora incendiate, incitando all'attacco gli altri manifestanti e scagliando all'indirizzo delle stesse pietre e bottiglie di vetro (provenienti dal danneggiamento dei

predetti contenitori dei rifiuti nonché degli arredi urbani e del selciato stradale) nonché ordigni incendiari;
in Genova, il 20.7.2001

19) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 112 n. 1 e 61 n. 2 c.p. e art. 10 L. 497/74 perché, in concorso tra loro e con altre persone in via di identificazione ed in numero superiore a cinque, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere i reati di cui ai capi 17), 18) e 20), illegalmente detenevano un numero non meglio precisato di bottiglie incendiarie ("molotov"), da ritenersi congegni micidiali ed armi da guerra ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 L. 110/75;
accertato in Genova, il 20.7.2001

20) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 112 n. 1 e 61 n. 2 c.p. e art. 12 L. 497/74 perché, in concorso tra loro e con altre persone in via di identificazione ed in numero superiore a cinque, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere i reati di cui ai capi 17) e 18), illegalmente portavano in luogo pubblico un numero non meglio precisato di bottiglie incendiarie ("molotov"), da ritenersi congegni micidiali ed armi da guerra ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 L. 110/75;
in Genova, il 20.7.2001

21) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 112 n. 1 e 61 n. 2 c.p. e art. 13 L. 497/74 perché, in concorso tra loro e con altre persone in via di identificazione ed in numero superiore a cinque, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere i reati di cui ai capi 17) e 18) e di incutere pubblico timore, suscitare tumulto ed attentare alla sicurezza pubblica facevano esplodere le bottiglie incendiarie ("molotov") di cui al capo 20), da ritenersi congegni micidiali ed armi da guerra ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 L. 110/75;
accertato in Genova, il 20.7.2001

22) reato p. e p. dall'art. 5, c. 1 L. 152/75 perché, in occasione della manifestazione organizzata in luogo pubblico contro il Vertice G8, indossavano caschi protettivi e/o altri oggetti atti a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona; in particolare, CM indossava un fazzoletto ed un casco da motociclista, mentre VV indossava una felpa con cappuccio, una maschera antipolvere ed un casco da motociclista di tipo integrale;
in Genova, il 20.7.2001

VV:

23) reato p. e p. dagli artt. 110, 628, c. 1 e 3 c.p. perché, in concorso con altre persone in via di identificazione, al fine di procurarsi un ingiusto profitto, con violenza e minaccia consistite nel minacciarlo verbalmente al fine di farlo desistere dallo scattare fotografie ai manifestanti impegnati in atti di violenza durante le manifestazioni contro il Vertice G8, nell'inseguirlo provocandone

indirettamente la caduta e nell'aggrederlo successivamente colpendolo con un bastone, si impossessava della borsa di proprietà di Frassinetti Domenico — pubblicitista e fotografo free-lance dell'Agenzia AGF di Roma — e dei beni all'interno della stessa contenuti (n. 1 zoom 17/35 F. 28 Nikon, n.1 zoom 500 F8 Nikon, n. 1 scheda di memoria per macchina fotografica digitale e n. 1 agenda, per un valore complessivo di circa L.4.500.000); con le aggravanti di avere commesso il fatto con uso di armi, in più persone riunite e travisate; in Genova, il 20.7.2001

24) reato p. e p. dagli artt. 61 n.2 c.p. e art. 4, c. 2 e 5 L. 110/75 perché, al fine di commettere i reati di cui ai capi 17) e 18), senza giustificato motivo, portava fuori dalla propria abitazione e dalle pertinenze di essa, un bastone, da considerarsi strumento chiaramente utilizzabile, per le circostanze di tempo e di luogo, per l'offesa alla persona; con l'aggravante di avere portato il predetto oggetto in un' riunione pubblica in Genova, il 20.7.2001

CM:

25) reato p. e p. dagli artt. 61 n.2 c.p. e art. 4, c. 2 e 5 L. 110/75 perché, al fine di commettere i reati di cui ai capi 17) e 18), senza giustificato motivo, portava fuori dalla propria abitazione e dalle pertinenze di essa, un bastone, da considerarsi strumento chiaramente utilizzabile, per le circostanze di tempo e di luogo, per l'offesa alla persona; con l'aggravante di avere portato il predetto oggetto in un' riunione pubblica in Genova, il 20.7.2001

DP:

26) reato p. e p. dagli artt. 110, 112, n. 1, 61 n.7 e 419, c. 1 c.p. perché, in concorso con altre persone in via di identificazione ed in numero superiore a cinque, prendendo parte a manifestazioni contro il "Vertice G8" nonché ponendo in essere i comportamenti di resistenza attiva di cui al capo 27), commetteva i seguenti fatti di devastazione e saccheggio, in un contesto spazio-temporale in cui si era verificato un oggettivo pericolo per l'ordine pubblico:

- 1) danneggiamento degli **arredi urbani e delle proprietà pubbliche collocati nelle zone di Piazza Tommaseo, Via Tolemaide, Corso Torino e Piazza Giusti** (aiuole, sede stradale, cassonetti per la raccolta dei rifiuti, segnaletica) di proprietà del Comune di Genova, con conseguente danno allo stato non quantificabile con precisione ma non inferiore a centinaia di milioni di lire;
- 2) danneggiamento anche a mezzo incendio, dell'istituto di credito della **"CA.RI.GE. — Agenzia n.84" di Piazza Tommaseo.14/R** (che ha comportato la totale distruzione di vetrine, bancomat, bussola d'ingresso, porta di emergenza, insegne e telecamera esterna, con conseguente danno non inferiore a L. 77.000.000);

3) danneggiamento totale e saccheggio del **supermercato "Dì per Dì" di Piazza Giusti n.16-18/R** (che ha comportato la distruzione delle strutture esterne ed interne, la distruzione ed il saccheggio delle merci presenti nei locali e destinate alla vendita, la distruzione delle attrezzature, degli arredi fissi e mobili e degli impianti) di proprietà del "Gruppo G.S. s.p.a.", con conseguente danno non inferiore a L.222.000.000;

con l'aggravante di avere cagionato alle persone offese un danno patrimoniale di rilevante gravità;
in Genova, il 20.7.2001

27) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv 110, 337, 339, c. 1 e 2 c.p. perché, in concorso con altre persone in via di identificazione, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, partecipando a manifestazioni contro il "Vertice G8", usava violenza nei confronti dei contingenti delle Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizia di Stato), al fine di opporsi agli stessi che, nell'esercizio delle loro funzioni, operavano nel corso delle manifestazioni di piazza al fine di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica; con le aggravanti di avere commesso il fatto con uso di armi ed in più di dieci persone; in particolare, tra l'altro, nella zona di Piazza Tommaseo, Via Tolomaide, Corso Torino e Piazza Giusti rimuoveva dalla loro sede cassonetti delle immondizie e contenitori destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti, li trascinava al centro della sede viaria e li rovesciava al fine di ostacolare ed impedire l'intervento delle Forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia di Stato); fronteggiava con violenza le Forze dell'Ordine realizzando barricate talora incendiate e scagliando all'indirizzo oggetti contundenti (provenienti dal danneggiamento dei predetti contenitori dei rifiuti nonché degli arredi urbani e del selciato stradale);

in Genova, il 20.7.2001

28) reato p. e p. dall'art. 5, c. 1 L. 152/75 perché, in occasione delle manifestazioni organizzate in luogo pubblico contro il Vertice G8, indossava caschi protettivi e/o altri oggetti atti a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona; in particolare indossava un casco da motociclista ed una maglietta a coprire il volto;

in Genova, il 20.7.2001

DIM:

29) reato p. e p. dagli artt. 110, 112, n. 1, 61 n. 7 e 419, c. 1 c.p. perché, in concorso con altre persone allo stato in via di identificazione ed in numero superiore a cinque, prendendo parte a manifestazioni contro il "Vertice G8" nonché ponendo in essere i comportamenti di resistenza attiva di cui al capo 30), commetteva i seguenti fatti di devastazione e saccheggio, in un contesto

spazio-temporale in cui si era verificato un oggettivo pericolo per l'ordine pubblico:

- 1) danneggiamento degli **arredi urbani e delle proprietà pubbliche collocati nelle zone di Corso Buenos Aires, Via Tommaso Invrea, Via Casaregis, Via Tolemaide e Corso Torino** (aiuole, sede stradale, cassonetti per la raccolta dei rifiuti, segnaletica) di proprietà del Comune di Genova, con conseguente danno allo stato non quantificabile con precisione ma non inferiore a centinaia di milioni di lire;
- 2) danneggiamento totale dell'istituto di credito del **"CREDITO ITALIANO — Agenzia n.7" di Corso Buenos Aires n.122** (che ha comportato la totale distruzione delle vetrate esterne, dell'impianto di sicurezza, del bancomat, arredi interni, macchine per ufficio, computers, con conseguente danno non inferiore a L. 120.000.000);
- 3) danneggiamento di **blindati appartenenti all'Arma dei Carabinieri** e dalla stessa utilizzati per il servizio di ordine pubblico nelle zone di Genova di Via Tolemaide, Via Casaregis, Via Tommaso Invrea e Corso Torino;
- 4) danneggiamento e successivo incendio in Genova, Corso Torino — angolo Via Tolemaide del **blindato appartenente all'Arma dei Carabinieri (targato CC 433RC)**

con l'aggravante di avere cagionato alle persone offese un danno patrimoniale di rilevante gravità;

in Genova, il 20.7.2001

30) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv 110, 61 n. 5, 337, 339, c. 1 e 2 c.p. perché, in concorso con altre persone in via di identificazione, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, partecipando a manifestazioni contro il "Vertice G8", usava violenza nei confronti dei contingenti delle Forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia di Stato), al fine di opporsi agli stessi che, nell'esercizio delle loro funzioni, operavano nel corso delle manifestazioni di piazza al fine di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica; con le aggravanti di avere commesso il fatto con uso di armi, in più di dieci persone, essendo travisato ed approfittando di circostanze di tempo e di luogo tali da ostacolare la pubblica difesa (essendo restato il blindato targato CC 433 BC fermo in avaria in mezzo alla pubblica via); in particolare, tra l'altro, nella zona di Corso Buenos Aires, Corso Torino, Via Casaregis, Via T. Invrea e Via Tolemaide scagliava corpi contundenti (pietre) all'indirizzo delle Forze dell'ordine per opporsi alle stesse ed impedire il loro intervento finalizzato a ristabilire l'ordine pubblico; partecipava nella zona di Corso Torino, unitamente ad almeno un centinaio di persone, all'assalto di un blindato dei Carabinieri (targato CC 433 BC) che, dopo essere restato in panne ed essere stato accerchiato dai manifestanti, veniva interamente distrutto con pietre, spranghe e bastoni e successivamente dato alle fiamme;

in Genova, il 20.7.2001

31) reato p. e p. dall'art. 5, c. 1 L. 152/75 perché, in occasione delle manifestazioni organizzate in luogo pubblico contro il Vertice G8, indossava caschi protettivi e/o altri oggetti atti a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona; in particolare indossava un fazzoletto sul volto ed una maschera da sub;

in Genova, il 20.7.2001

FL:

32) reato p. e p. dagli artt. 110, 112, n. 1, 61 n.7 e 419, c. 1 c.p. perché, in concorso con altre persone in via di identificazione ed in numero superiore a cinque, prendendo parte a manifestazioni contro il "Vertice G8" nonché ponendo in essere i comportamenti di resistenza attiva di cui ai capi 33) e 34), commetteva i seguenti fatti di devastazione e saccheggio, in un contesto spazio-temporale in cui si era verificato un oggettivo pericolo per l'ordine pubblico:

- 1) danneggiamento degli **arredi urbani e delle proprietà pubbliche collocati nelle zone di Genova teatro degli scontri ed in particolare in Via T. Invrea, Via Casaregis, Via Tolemaide, Corso Torino, Piazza Giusti, Via Caffa, Piazza Alimonda** (aiuole, sede stradale, cassonetti per i rifiuti e campane per la raccolta differenziata dei medesimi, segnaletica, cestini) di proprietà del Comune di Genova, con conseguente danno allo stato non quantificabile con precisione ma non inferiore a centinaia di milioni di lire (in data 20.7.2001);
- 2) danneggiamento di **blindati appartenenti all'Arma dei Carabinieri** e dalla stessa utilizzati per il servizio di ordine pubblico nelle zone di Genova pubblico nelle zone di Genova di Via T. Invrea, Via Casaregis, Via Tolemaide, Corso Torino, Piazza Alimonda (in data 20.7.2001);
- 3) danneggiamento, saccheggio ed incendio (avvenuto in Corso Torino — angolo Via Tolemaide) del **blindato appartenente all'Arma dei Carabinieri (targato CC 433RC)** (in data 20.7.2001)
- 4) danneggiamento (avvenuto in Piazza Alimonda) del **Land Rover Defendertg. AE CC 217 appartenente all'Arma dei Carabinieri** (in data 20.7.2001);
- 5) danneggiamento degli **arredi urbani e delle proprietà pubbliche collocati nelle zone di Genova teatro degli scontri ed in particolare in Corso Marconi, Via Rimassa, Via Beccar, Corso Italia** (aiuole, sede stradale, cassonetti per i rifiuti e campane per la raccolta differenziata dei medesimi, segnaletica, cestini) di proprietà del Comune di Genova, con conseguente danno allo stato non quantificabile con precisione ma non inferiore a centinaia di milioni di lire (in data 21.7.2001);
- 6) danneggiamento ed incendio degli uffici della società **"AGOS ITAFINCO s.p.a." sita in Corso Marconi n.34** (provocando la totale distruzione di vetrine, arredi, apparecchiature tecnologiche tra cui computers, stampanti, fotocopiatrici, fax, telefoni, etc. ed altro, con conseguente danno non inferiore a L.257.805.640) (in data 21.7.2001);

7) danneggiamento ed incendio degli uffici della ditta **“CISALPINA TOURS s.p.a.”** **siti in Corso Marconi n.40** scagliando al suo interno due “molotov” (provocando la totale distruzione di vetrine, arredi, impianti, pavimentazione del soppalco, pavimentazione galleggiante e palchetto del piano terra, tra mezzi interni, serranti, intonaci, decorazioni, pareti, soffitti e infissi, con conseguente danno non inferiore a L. 463.954.520)(in data 21.7.2001);

con l'aggravante di avere cagionato alle persone offese un danno patrimoniale di rilevante gravità;
in Genova, il 20 e 21.7.2001

33) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 61 n. 5, 110, 337, 339, c. 1 e 2 c.p. perché, in concorso con altre persone in via di identificazione, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, partecipando a manifestazioni contro il “Vertice G8”, usava violenza nei confronti dei contingenti delle Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizia di Stato), al fine di opporsi agli stessi che, nell'esercizio delle loro funzioni, operavano nel corso delle manifestazioni di piazza al fine di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica; con le aggravanti di avere commesso il fatto con uso di armi, in più di dieci persone ed essendo travisato; con l'ulteriore aggravante — avuto riguardo all'assalto del blindato dei Carabinieri avvenuto in Corso Torino in data 20.7.2001 — di avere approfittato di circostanze di tempo e di luogo tali da ostacolare la pubblica difesa (essendo stato il blindato targato CC 433 BC fermo in avaria in mezzo alla pubblica via); in particolare, tra l'altro:

- **in data 20.7.2001** (in concorso con BD, CS, CD, CC, DRF, FAF, DAAF, DIM, DPA, FA, FA, FTO, MM, PE, PF, PP, SN, TF ed altre persone in via di identificazione), nelle zone di Via T. Invrea, Via Casaregis, Via Tolemaide, Corso Torino, Piazza Giusti, Via Caffa, Piazza Alimonda, scagliava oggetti contundenti (provenienti dal danneggiamento dei contenitori dei rifiuti nonché degli arredi urbani e del selciato stradale) contro le Forze dell'Ordine ed i mezzi blindati dalle stesse utilizzati nel corso del servizio, li aggrediva con violenza anche utilizzando armi improprie, realizzava barricate talora incendiate e/o frapponeva ostacoli ai loro movimenti attraverso l'utilizzazione di cassonetti dei rifiuti e di campane per la raccolta differenziata dei medesimi
- **in data 21.7.2001** nelle zone di Corso Marconi, Via Rimassa, Via Beccari, Corso Italia scagliava oggetti contundenti (provenienti dal danneggiamento dei contenitori dei rifiuti nonché degli arredi urbani e del selciato stradale) contro le Forze dell'Ordine ed i mezzi blindati dalle stesse utilizzati nel corso del servizio, li aggrediva con violenza anche utilizzando armi improprie, realizzava barricate talora incendiate e/o frapponeva ostacoli ai loro movimenti attraverso l'utilizzazione di cassonetti dei rifiuti e di campane per la raccolta differenziata dei medesimi;

in Genova, il 20 e 21.7.2001

34) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 61 n. 5, 337, 339, c.1 e 2 c.p. perché, in concorso con BD, CS, CD, CC, DRF, FAF, DAAF, DIM, DPA, FA, FA, FTO, MM, PE, PF, PP, SN, TF e con altre persone in via di identificazione, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, partecipando ad una manifestazione contro il "Vertice G8", usava violenza nei confronti dei militari a bordo del blindato dei Carabinieri (targato CC 433 BC) e contro lo stesso mezzo, al fine di opporsi agli stessi che, nell'esercizio delle loro funzioni, operavano nel corso delle manifestazioni di piazza al fine di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica; con le aggravanti di avere commesso il fatto con uso di armi, in più di dieci persone ed approfittando di circostanze di tempo e di luogo tali da ostacolare la pubblica difesa (essendo restato il blindato fermo in avaria in mezzo alla pubblica via); con l'ulteriore aggravante di avere commesso il fatto essendo travisato; in particolare, all'incrocio tra Corso Torino e Via Tolemaide, unitamente ad almeno un centinaio di persone in via di identificazione, assaltava con violenza il predetto blindato dei Carabinieri e, dopo averlo ripetutamente colpito con oggetti contundenti (costringendo l'equipaggio ad abbandonarlo) ed avere invano cercato di ribaltarne, lo saccheggiava, distruggeva ed incendiava;

in Genova, il 20.7.2001

35) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 112 n. 1 e 61 n. 2 c.p. e art. 10 L. 497/74 perché, in concorso con altre persone in via di identificazione ed in numero superiore a cinque, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere i reati di cui ai capi 32), 33) e 36), illegalmente deteneva un numero non meglio precisato di bottiglie incendiarie ("molotov"), da ritenersi congegni micidiali ed armi da guerra ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 L. 110/75;

in Genova, il 21.7.2001

36) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 112 n. 1 e 61 n. 2 c.p. e art. 12 L. 497/74 perché, in concorso con altre persone in via di identificazione ed in numero superiore a cinque, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere i reati di cui ai capi 32) e 33), illegalmente portava in luogo pubblico un numero non meglio precisato di bottiglie incendiarie ("molotov"), da ritenersi congegni micidiali ed armi da guerra ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 L. 110/75;

in Genova, il 21.7.2001

37) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 112 n. 1 e 61 n. 2 c.p. e art. 13 L. 497/74 perché, in concorso con altre persone in via di identificazione ed in numero superiore a cinque, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere i reati di cui ai capi 32) e 33) e di incutere pubblico timore, suscitare tumulto ed attentare alla sicurezza pubblica faceva

esplodere le bottiglie incendiarie (“molotov”) di cui al capo 36), da ritenersi congegni micidiali ed armi da guerra ai sensi di quanto disposto dall’art. 1 L.110/75;
in Genova, il 21.7.2001

38) reato p. e p. dagli artt. 61 n.2 c.p. e art. 4, c. 2 e 5 L. 110/75 perché, al fine di commettere i reati di cui ai capi 32) e 33), senza giustificato motivo, portava fuori dalla propria abitazione e dalle pertinenze di essa, una spranga di metallo, da considerarsi strumento chiaramente utilizzabile, per le circostanze di tempo e di luogo, per l’offesa alla persona; con l’aggravante di avere portato il predetto oggetto in un’area pubblica
in Genova, il 21.7.2001

39) reato p. e p. dall’art. 81 cpv. c.p. e art. 5, c. 1 L. 152/75 perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in occasione delle manifestazioni organizzate in luogo pubblico contro il Vertice G8, indossava caschi protettivi e/o altri oggetti atti a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona; in particolare: in data 20.7.2001 indossava un berretto con visiera, una felpa con cappuccio ed un fazzoletto sul volto; in data 21.7.2001 indossava una felpa con cappuccio ed un fazzoletto sul volto;
in Genova, il 20 e 21.7.2001

40) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 61 n. 5, 337, 339, c. 1 e 2 c.p. perché, in concorso con MM e PE e con altre persone in via di identificazione, usava violenza e minaccia nei confronti dei Carabinieri Cavataio Filippo, Placanica Mario e Raffone Dario, al fine di opporsi agli stessi che, nell’esercizio delle loro funzioni, operavano nel corso delle manifestazioni di piazza al fine di garantire l’ordine e la sicurezza pubblica; in particolare, in occasione degli scontri verificatisi in occasione del Vertice G8, raggiungeva e circondava il Land Rover Defender dei Carabinieri tg. AE CC 217 sul quale si trovavano i predetti militari, mentre lo stesso, nel tentativo di effettuare una manovra di inversione di marcia al fine di sottrarsi all’aggressione dei manifestanti, era restato bloccato in Piazza Alimonda; colpiva ripetutamente il mezzo e gli occupanti con travi, bastoni, pali, sassi, un estintore ed altri corpi contundenti che penetravano anche all’interno del mezzo cagionando ai militari le lesioni personali di cui al capo 41); gridava all’indirizzo dei militari, nel corso della predetta aggressione, frasi minacciose tra cui “bastardi, vi ammazziamo”; con le aggravanti di avere commesso il fatto con uso di armi, in più di dieci persone, approfittando di circostanze di tempo e di luogo tali da ostacolare la pubblica difesa (essendo restato il mezzo fermo per una errata manovra in mezzo alla pubblica via) ed essendotravisato;
in Genova, il 20.7.2001

41) reato p. e p. dall’art. 110, 81 cpv., 61 n. 2 c.p.; artt. 56, 582, 583 e 585, c. 1, 576, n. 1 c.p. e artt. 582 e 585, c. 1, 576, n. 1 c.p. perché, in concorso con MM e

PE e con altre persone in via di identificazione ed al fine di commettere il reato di cui al capo 40), con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, tenendo il comportamento ivi descritto e colpendoli con travi, bastoni, pali, sassi, un estintore ed altri corpi contundenti, compiva atti idonei diretti in modo non equivoco a cagionare ai militari occupanti il Land Rover Defender dei Carabinieri tg. AE CC 217 (Placanica Mario, Raffone Dario e Cavataio Filippo) lesioni personali gravi, non riuscendo nell'intento per cause indipendenti dalla loro volontà e comunque cagionava al Carabiniere Placanica Mario lesioni personali consistite in "trauma cranico con ferita lacero contusa al vertice, contusione semplice all'avambraccio sinistro, contusione alla gamba destra con edema diffuso a tutta la gamba" dalle quali derivava una malattia giudicata guaribile in gg. 20 ed al Carabiniere Raffone Dario lesioni consistite in "contusione escoriata alla metà destra del viso, contusione escoriata in sede scapolare destra, contusioni varie agli arti superiori" dalle quali derivava una malattia giudicata guaribile in gg. 20; con l'aggravante di avere commesso il fatto con uso di armi;
in Genova, il 20.7.2001

FA:

42) reato p. e p. dagli artt. 110, 112, n. 1, 61 n.7 e 419, c. 1 c.p. perché, in concorso con altre persone in via di identificazione ed in numero superiore a cinque, prendendo parte a manifestazioni contro il "Vertice G8" nonché ponendo in essere i comportamenti di resistenza attiva di cui al capo 43), commetteva i seguenti fatti di devastazione e saccheggio, in un contesto spazio-temporale in cui si era verificato un oggettivo pericolo per l'ordine pubblico:

- 1) danneggiamento degli **arredi urbani e delle proprietà pubbliche collocati nelle zone di Piazza Paolo da Novi, Corso Buenos Aires, Corso Torino, Piazza Tommaseo, Via Montevideo, Via Tolenaide, Corso Sardegna, Piazza Giusti, Via Canevari, Piazzale Marassi e Corso Gastaldi** (aiuole, sede stradale, cassonetti per i rifiuti e campane per la raccolta differenziata dei medesimi, segnaletica) di proprietà del Comune di Genova, con conseguente danno non esattamente quantificabile;
- 2) danneggiamento **dell'agenzia Immobiliare "FIRPO s.n.c.". sita in Corso Torino n. 51/r** (con distruzione delle vetrature e gravi danni alle strutture), con conseguente danno allo stato non compiutamente quantificato);
- 3) danneggiamento ed incendio **dell'autovettura FIAT Brava tg. BS 229 MC** di proprietà della società "WIN RENT" di Roma-Fiumicino e parcheggiata sulla pubblica via all'incrocio tra Via Montevideo e Via Tolenaide;
- 4) danneggiamento dei **cassonetti per la raccolta dei rifiuti e attività di resistenza attiva nella zona di Corso Sardegna e Piazza Giusti** (anche attraverso la realizzazione di una barricata all'imbocco del sottopasso);

- 5) danneggiamento totale e saccheggio del **supermercato "Dì per Dì" di Piazza Giusti n.16-18/R** (che ha comportato la distruzione delle strutture esterne ed interne, la distruzione ed il saccheggio delle merci presenti nei locali e destinate alla vendita, la distruzione delle attrezzature, degli arredi fissi e mobili e degli impianti) di proprietà del "Gruppo G.S. s.p.a.", con conseguente danno non inferiore a L.222.000.000;
- 6) danneggiamento degli **uffici delle "POSTE Italiane s.p.a." di Corso Sardegna, n. 2** (con distruzione delle vetrature esterne, degli impianti tecnologici, della bussola multitransito e dei cash dispenser) con conseguente danno non inferiore a L.239.195.460;
- 7) danneggiamento e saccheggio **dell'istituto di credito della "BANCA POPOLARE DI NOVARA - Agenzia n.9" di Via Canevari n. 138/140/142/144/146/148/150/152 R** (con totale distruzione delle vetrature esterne, delle insegne, del bancomat, degli arredi interni ed apparecchiature con conseguente danno non inferiore a L. 63.211.200 nonché la sottrazione delle seguenti somme di danaro in travel-cheque sequestrate: 300 Dollari canadesi, 1.000 Franchi svizzeri, 1.000 Dollari australiani, 33.330.382 Lire italiane, 248.556,17 Marchi tedeschi, 15.887,72 Dollari statunitensi, 2.290 Sterline inglesi, 387.784,65 Franchi Francesi e 130,17 Euro);
- 8) danneggiamento e saccheggio, **dell'istituto di credito della "BANCA SAN PAOLO-IMI, Agenzia n.14 di Via Vinelli n.5 - angolo Via Canevari"** (con distruzione delle vetrature, del bancomat, della bussola di ingresso, di computers, terminali, telefoni, calcolatrici, documenti e materiale informatico) con danno non inferiore a L. 200.000.000;
- 9) danneggiamento di **cassonetti e contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti in Piazzale Marassi e concorso nella resistenza ostinata nei confronti del contingente dei Carabinieri in servizio d'ordine pubblico;**
- 10) danneggiamento, anche a mezzo incendio attraverso il lancio di "molotov" della **Casa Circondariale di Genova, Piazzale Marassi** (con danni dell'ingresso principale, della porta carraia, dell'ingresso colloqui, dell'ingresso alloggi di servizio, delle finestre blindate del piano terreno ed il successivo incendio del portone e dell'ufficio ragioneria, con conseguente danno non inferiore a L.70.000.000);

con l'aggravante di avere cagionato alle persone offese un danno patrimoniale di rilevante gravità;

in Genova, il 20.7.2001

43) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv 110, 337, 339, c. 1 e 2 c.p. perché, in concorso con altre persone in via di identificazione, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, partecipando a manifestazioni contro il "Vertice G8", usava violenza nei confronti dei contingenti delle Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizia di Stato), al fine di opporsi agli stessi che,

nell'esercizio delle loro funzioni, operavano nel corso delle manifestazioni di piazza al fine di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica; con le aggravanti di avere commesso il fatto con uso di armi, in più di dieci persone ed essendo travisato; in particolare, tra l'altro, nella zona di Piazza Paolo da Novi, Corso Buenos Aires, Corso Torino, Piazza Tommaseo, Via Montevideo, Via Tolemaide, Corso Sardegna, Piazza Giusti, Via Canevari, Piazzale Marassi e Corso Gastaldi rimuoveva dalla loro sede cassonetti delle immondizie e contenitori destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti, li trascinava al centro della sede viaria e li rovesciava al fine di ostacolare ed impedire l'intervento delle Forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia di Stato); fronteggiava con violenza le Forze dell'Ordine realizzando barricate talora incendiate, incitando all'attacco gli altri manifestanti e scagliando all'indirizzo delle stesse pietre e bottiglie di vetro (provenienti dal danneggiamento dei predetti contenitori dei rifiuti nonché degli arredi urbani e del selciato stradale) nonché ordigni incendiari;
in Genova, il 20.7.2001

44) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 112 n. 1 e 61 n. 2 c.p. e art. 10 L. 497/74 perché, in concorso con altre persone in via di identificazione ed in numero superiore a cinque, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere i reati di cui ai capi 42), 43) e 44), illegalmente deteneva un numero non meglio precisato di bottiglie incendiarie ("molotov"), da ritenersi congegni micidiali ed armi da guerra ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 L. 110/75;
accertato in Genova, il 20.7.2001

45) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 112 n. 1 e 61 n. 2 c.p. e art. 12 L. 497/74 perché, in concorso con altre persone in via di identificazione ed in numero superiore a cinque, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere i reati di cui ai capi 42) e 43), illegalmente portava in luogo pubblico un numero non meglio precisato di bottiglie incendiarie ("molotov"), da ritenersi congegni micidiali ed armi da guerra ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 L. 110/75;
in Genova, il 20.7.2001

46) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 112 n. 1 e 61 n. 2 c.p. e art. 13 L. 497/74 perché, in concorso con altre persone in via di identificazione ed in numero superiore a cinque, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere i reati di cui ai capi 42) e 43) e di incutere pubblico timore, suscitare tumulto ed attentare alla sicurezza pubblica faceva esplodere le bottiglie incendiarie ("molotov") di cui al capo 45), da ritenersi congegni micidiali ed armi da guerra ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 L. 110/75;
accertato in Genova, il 20.7.2001

47) reato p. e p. dall'art. 5, c. 1 L. 152/75 perché, in occasione delle manifestazioni organizzate in luogo pubblico contro il Vertice G8, indossava caschi protettivi e/o altri oggetti atti a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona; in particolare indossava un fazzoletto sul volto; in Genova, il 20.7.2001

PF:

48) reato p. e p. dagli artt. 110, 112, n. 1, 61 n.7 e 419, c. 1 c.p. perché, in concorso con altre persone allo stato in via di identificazione ed in numero superiore a cinque, prendendo parte a manifestazioni contro il "Vertice G8" nonché ponendo in essere i comportamenti di resistenza attiva di cui al capo 49), commetteva i seguenti fatti di devastazione e saccheggio, in un contesto spazio-temporale in cui si era verificato un oggettivo pericolo per l'ordine pubblico:

- 1) danneggiamento, anche a mezzo incendio, degli **arredi urbani e delle proprietà pubbliche collocati nelle zone di Genova di Piazza Alimonda, Via T. Invrea, Via Casaregis, Via Tolemaide, Corso Torino (in data 20.7.2001) e di Corso Marconi, Via Beccari, Via Rimassae Corso Sardegna (in data 21.7.2001)** (aiuole, sede stradale, cassonetti per i rifiuti e campane per la raccolta differenziata dei medesimi, segnaletica) di proprietà del Comune di Genova con conseguente danno allo stato non quantificabile con precisione ma non inferiore a centinaia di milioni di lire;
- 2) danneggiamento di **blindati appartenenti all'Arma dei Carabinieri** e dalla stessa utilizzati per il servizio di ordine pubblico nelle zone di Genova di Via Tolemaide, Piazza Alimonda, Via Casaregis, Via Tommaso Invrea, Corso Torino;
- 3) danneggiamento e successivo incendio in Genova, Corso Torino — angolo Via Tolemaide del **blindato appartenente all'Arma dei Carabinieri (targato CC 433BC)** (in data 20.7.2001);
- 4) danneggiamento ed incendio dell'autovettura **FIAT Brava targata BV 714WJ** di proprietà della Polizia di Stato, gettando al suo interno una "molotov" dopo che altri manifestanti l'avevano rovesciata (in data 21.7.2001);
- 5) danneggiamento dell'istituto di credito della **"BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA — Agenzia n. 2" di Corso Marconi n. 4**, scagliando contro le vetrate e la bussola d'ingresso due "molotov" (provocando la distruzione delle vetrate esterne, della telecamera esterna, del bancomat, della bussola d'ingresso, della porta antipanico e delle insegne, con conseguente danno non inferiore a L.80.000.000) (in data 21.7.2001);
- 6) danneggiamento ed incendio degli uffici della società **"AGOS ITAFINCO s.p.a." sita in Corso Marconi n. 34**, scagliando al suo interno una "molotov" (provocando la totale distruzione di vetrine, arredi, apparecchiature tecnologiche tra cui computers stampanti,

fotocopiatrici, fax, telefoni, etc. ed altro, con conseguente danno non inferiore a L. 257.805.640)(in data 21.7.2001);

- 7) danneggiamento ed incendio degli uffici della ditta **"A.B.C. SERVICE s.r.l." appartenente alla società finanziaria "AREA BANCA s.p.a." siti in Via Rimassan.182-184/R, angolo Corso Marconi**, scagliando al suo interno una "molotov" (provocando la totale distruzione di vetrine, arredi, apparecchiature tecnologiche tra cui computers, bancomat, fotocopiatrici, fax, telefoni, etc., archivi clienti ed altro, con conseguente danno non inferiore a L.250.000.000, non comprensivo dei danni al fabbricato di proprietà di terzi) (in data 21.7.2001);
- 8) danneggiamento, incendio totale e saccheggio **dell'autosalone "ITALAUTO CIABURRI" sito in Corso Marconi n.24/26/28/30/R** (già parzialmente avvenuto nella giornata del 20.7.2002 e che ha nel suo complesso comportato la distruzione delle vetrine, delle insegne, dell'arredamento e dotazioni degli uffici, di impianti e suppellettili, distruzione e saccheggio dei materiali detenuti per la vendita, con conseguente danno non inferiore a L. 622.508.806);
- 9) danneggiamento ed incendio di un'autovettura **CITROEN AX targata FIH79686** di proprietà di CABRAS Margherita e dell'autovettura **TOYOTA Corolla SW targata BF 994 KC** di proprietà della "GE Capital Servizi Finanziari" e concessa in leasing a CUOCO Giovanna, entrambe posteggiate in Via Beccari, scagliando all'interno della prima una "molotov" (in data 21.7.2001); 10) danneggiamento ed incendio degli uffici della ditta **"CISALPINA TOURS s.p.a." siti in Corso Marconi n. 40** scagliando al suo interno due "molotov" (provocando la totale distruzione di vetrine, arredi, impianti, pavimentazione del soppalco, pavimentazione galleggiante e palchetto del piano terra, tra mezzi interni, serranti, intonaci, decorazioni, pareti, soffitti e infissi, con conseguente danno non inferiore a L. 463.954.520)(in data 21.7.2001);

con l'aggravante di avere cagionato alle persone offese un danno patrimoniale di rilevante gravità;

in Genova, il 20 e 21.7.2001

49) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 61 n. 5, 110, 337, 339, c. 1 e 2 c.p. perché, in concorso con altre persone in via di identificazione, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, partecipando a manifestazioni contro il "Vertice G8", usava violenza nei confronti dei contingenti delle Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizia di Stato), al fine di opporsi agli stessi che, nell'esercizio delle loro funzioni, operavano nel corso delle manifestazioni di piazza al fine di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica; con le aggravanti di avere commesso il fatto con uso di armi, in più di dieci persone ed essendo travisato; con l'ulteriore aggravante — avuto riguardo all'assalto del blindato dei Carabinieri avvenuto in Corso Torino in data 20.7.2001 — di avere approfittato di circostanze di tempo e di luogo tali da ostacolare la pubblica

difesa (essendo restato il blindato targato CC 433BC fermo in avaria in mezzo alla pubblica via); in particolare, tra l'altro:

- **in data 20.7.2001** (in concorso con BD, CS, CD, CC, DRF, FAF, DAAF, DIM, DPA, FA, FA, FTO, MM, PE, PF, PP, SN, TF e con altre persone in via di identificazione), nella zona di Piazza Alimonda, rimuoveva dalla loro sede cassonetti delle immondizie e contenitori destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti, li trascinava al centro della sede viaria e li rovesciava costruendo delle barricate, talora incendiate, al fine di ostacolare ed impedire l'intervento delle Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizia di Stato); fronteggiava con violenza nella zona di Via T. Invrea, Via Casaregis e Via Tolomaide contingenti delle Forze dell'Ordine (Carabinieri), incitando all'attacco gli altri manifestanti e scagliando al loro indirizzo pietre e bottiglie di vetro (provenienti dal danneggiamento dei predetti contenitori dei rifiuti nonché degli arredi urbani e del selciato stradale); partecipava nella zona di Corso Torino, unitamente ad almeno un centinaio di persone, all'assalto di un blindato dei Carabinieri (targato CC 433BC) che, dopo esser restato in panne ed essere stato accerchiato dai manifestanti, veniva interamente distrutto con pietre, spranghe e bastoni e successivamente dato alle fiamme;
- **in data 21.7.2001** fronteggiava con violenza nella zona di Corso Marconi, Via Rimassa, Via Beccari, Corso Torino contingenti delle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato), incitando all'attacco gli altri manifestanti e scagliando al loro indirizzo pietre ed altri oggetti contundenti (provenienti dal danneggiamento dei predetti contenitori dei rifiuti nonché degli arredi urbani e del selciato stradale); nella zona di Corso Sardegna (nei pressi del tunnel sottostante la massicciata ferroviaria) e di Via Giacometti, rimuoveva dalla loro sede cassonetti delle immondizie, contenitori destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti ed altri oggetti derivanti dal danneggiamento degli arredi urbani, li trascinava al centro della sede viaria e li rovesciava, costruendo delle barricate ed incendiandole, al fine di ostacolare ed impedire l'intervento delle Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizia di Stato)

in Genova, il 20 e 21.7.2001

50) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 112 n. 1 e 61 n. 2 c.p. e art. 9 L. 497/74 perché, in concorso con altre persone in via di identificazione ed in numero superiore a cinque, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere il reato di cui ai capi 48), 49), 51) e 52), in assenza di qualsiasi licenza dell'Autorità illegalmente fabbricava almeno dieci bottiglie incendiarie ("molotov"), da ritenersi congegni micidiali ed armi da guerra ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 L. 110/75; accertato in Genova, il 20 e 21.7.2001

51) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 112 n. 1 e 61 n. 2 c.p. e art. 10 L. 497/74 perché, in concorso con altre persone in via di identificazione ed in

numero superiore a cinque, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere il reato di cui ai capi 48), 49) e 52), illegalmente deteneva almeno dieci bottiglie incendiarie ("molotov"), da ritenersi congegni micidiali ed armi da guerra ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 L. 110/75;
accertato in Genova, il 20 e 21.7.2001

52) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 112 n. 1 e 61 n. 2 c.p. e art. 12 L. 497/74 perché, in concorso con altre persone in via di identificazione ed in numero superiore a cinque, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere i reati di cui ai capi 48) e 49), illegalmente portava in luogo pubblico numerose bottiglie incendiarie (almeno 10 "molotov"), da ritenersi congegni micidiali ed armi da guerra ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 L. 110/75;
in Genova, il 20 e 21.7.2001

53) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 112 n. 1 e 61 n. 2 c.p. e art. 13 L. 497/74 perché, in concorso con altre persone in via di identificazione ed in numero superiore a cinque, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere i reati di cui ai capi 48) e 49) e di incutere pubblico timore, suscitare tumulto ed attentare alla sicurezza pubblica faceva esplodere le bottiglie incendiarie ("molotov") di cui al capo 52), da ritenersi congegni micidiali ed armi da guerra ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 L. 110/75;
accertato in Genova, il 20 e 21.7.2001

54) reato p. e p. dall'art. 81 cpv. c.p. e art. 5, c. 1 L. 152/75 perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in occasione delle manifestazioni organizzate in luogo pubblico contro il Vertice G8, indossava caschi protettivi e/o altri oggetti atti a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona; in particolare: in data 20.7.2001 indossava un casco da antinfortunistica, una maschera antipolvere ed una felpa; in data 21.7.2001 indossava una maschera antipolvere, un casco da motociclista, un berretto con visiera ed un fazzoletto;
in Genova, il 20 e 21.7.2001

BD, CS, CD, DRF, FAF, DAAF, DPA, FA, FA, FTO, MM, PE, PP, SN, TF:

55) reato p. e p. dagli artt. 110, 112, n. 1, 61 n. 7 e 419, c. 1 c.p. perché, in concorso tra loro, con CC, DIM, FL, PF, FTO e con ed altre persone in via di identificazione ed in numero superiore a cinque, prendendo parte a manifestazioni contro il "Vertice G8" e ponendo in essere i comportamenti di resistenza attiva di cui ai capi 56) e 57) nonché di cui ai capi 60) e 61) per il solo CS e di cui ai capi 62) e 63) per i soli MM e PE, commettevano i seguenti fatti di devastazione e saccheggio, in un contesto spazio-temporale in cui si era verificato un oggettivo pericolo per l'ordine pubblico:

- 1) danneggiamento degli **arredi urbani e delle proprietà pubbliche** collocati nelle zone di Genova teatro degli scontri specificamente descritti, per ciascuno degli indagati, al capo 56) (aiuole, sede stradale, cassonetti per i rifiuti e campane per la raccolta differenziata dei medesimi, segnaletica, cestini) di proprietà del Comune di Genova, con conseguente danno allo stato non quantificabile con precisione ma non inferiore a centinaia di milioni di lire;
- 2) danneggiamento di **blindati appartenenti all'Arma dei Carabinieri** e dalla stessa utilizzati per il servizio di ordine pubblico nelle zone di Genova teatro degli scontri specificamente descritti, per ciascuno degli indagati, al capo 56);
- 3) danneggiamento, saccheggio ed incendio (avvenuto in Corso Torino — angolo Via Tolemaide) del **blindato appartenente all'Arma dei Carabinieri (targato CC 433RC)** (fatta eccezione per CD);
- 4) danneggiamento **dell'autovettura Peugeot 205 GTI di colore bianco tg. GEB23546 di proprietà di Ghaoui Chokri** e dallo stesso parcheggiata sulla pubblica Via Tolemaide (per il solo DAAF)
- 5) danneggiamento (avvenuto in Piazza Alimonda) del **Land Rover Defender tg. AE CC 217 appartenente all'Arma dei Carabinieri** (per i soli MM e PE);

con l'aggravante di avere cagionato alle persone offese un danno patrimoniale di rilevante gravità;

in Genova, il 20.7.2001

BD, CS, CD, DRF, FAF, DAAF, DPA, FA, FA, FTO, MM, PE, PP, SN, TF:

56) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv. 110, 337, 339, c. 1 e 2 c.p. perché, in concorso tra loro, con CC, DIM, FL, PF, FTO e con altre persone in via di identificazione, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, partecipando a manifestazioni contro il "Vertice G8", usavano violenza nei confronti dei contingenti delle Forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia di Stato), al fine di opporsi agli stessi che, nell'esercizio delle loro funzioni, operavano nel corso delle manifestazioni di piazza al fine di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica; con le aggravanti di avere commesso il fatto con uso di armi ed in più di dieci persone; con l'ulteriore aggravante per BD, DRF, DAF, DAAF, FTO, MM, PE, PP, TF di avere commesso il fatto essendoti travisati; in particolare, tra l'altro, agendo di concerto tra loro, con CC, DIM, FL, PF e con numerosi altri manifestanti in via di identificazione, scagliavano oggetti contundenti contro le Forze dell'Ordine ed i mezzi blindati dalle stesse utilizzati nel corso del servizio, li aggredivano con violenza anche utilizzando armi improprie, rimuovevano dalla loro sede cassonetti delle immondizie e contenitori destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti, li trascinarono al centro della sede viaria e li rovesciavano costruendo delle barricate, talora incendiate, al fine di ostacolare ed impedire l'intervento e i movimenti delle Forze dell'Ordine nelle seguenti zone della città di Genova:

- **BD** in Via Tolemaide, Corso Torino e Via T. Invrea;

- **CS** in Via Canevari, Via Casaregis, Via Tolemaidee Corso Torino;
- **CD** in Via T. Invreae Via Casaregis
- **DRF** in Piazza Alimonda, Via Tommaso Invrea, Via Casaregis, Via Tolemaide, Corso Torino e Corso Gastaldi;
- **DAF** in Via Casaregis, Via Tolemaidee Corso Torino;
- **DAAF** in Via Casaregis, Via Tolemaidee Corso Torino;
- **DPA** in Piazza Alimonda, Via Tolemaide, Corso Torino e Via F. Pozzo;
- **FA** in Via Tolemaidee Corso Torino;
- **FTO** in Piazza Alimonia, Via T. Invrea, Via Casaregis, Via Tolemaidee Corso Torino;
- **MM** in Piazza Alimonda, Via Caffa, Via T. Invrea, Via Casaregis, Via Tolemaide, Corso Torino e Corso Gastaldi;
- **PE** in Via Tolemaide, Corso Torino, Via Caffa e Piazza Alimonda;
- **PP** in Via T. Invrea, Via Casaregis, Via Tolemaidee Corso Torino;
- **SN** in Piazza Alimonda, Via Tolemaide, Corso Torino e Via F. Pozzo;
- **TF** in Via T. Invrea, Via Tolemaide e Corso Torino in Genova, il

20.7.2001

BD, CS, CD, DRF, FAF, DAAF, DPA, FA, FA, FTO, MM, PE, PP, SN, TF:

57) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv 110, 61 n. 5, 337, 339, c. 1 e 2 c.p. perché, in concorso tra loro, con CC, DIM, FL, PF, TFTO e con altre persone in via di identificazione, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, partecipando ad una manifestazione contro il "Vertice G8", usavano violenza nei confronti dei militari presenti a bordo del blindato dei Carabinieri (targato CC 433 BC) e contro lo stesso mezzo, al fine di opporsi agli stessi che, nell'esercizio delle loro funzioni, operavano nel corso delle manifestazioni di piazza al fine di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica; con le aggravanti di avere commesso il fatto con uso di armi, in più di dieci persone ed approfittando di circostanze di tempo e di luogo tali da ostacolare la pubblica difesa (essendo restato il blindato fermo in avaria in mezzo alla pubblica via); con l'ulteriore aggravante per BD, DRF, DAF, DAAF, FTO, MM, PE, PP, TF di avere commesso il fatto essendo travisati; in particolare, all'incrocio tra Corso Torino e Via Tolemaide, unitamente ad almeno un centinaio di persone in via di identificazione, assaltavano con violenza il predetto blindato dei Carabinieri e, dopo averlo ripetutamente colpito con oggetti contundenti (costringendo l'equipaggio ad abbandonarlo) ed avere invano cercato di ribaltarne, lo saccheggiavano, distruggevano ed incendiavano; in Genova, il 20.7.2001

BD, DRF, DAF, DAAF, FTO, MM, PE, PP, TF:

58) reato p. e p. dall'art. 5, c. 1 L. 152/75 perché, in occasione della manifestazione organizzata in luogo pubblico contro il Vertice G8, indossavano caschi protettivi e/o altri oggetti atti a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona; in particolare:

BD con un foulard; DRF con un casco da motociclista ed una maschera antigas; DAF con un passamontagna; DAAF con un casco da motociclista ed una maglietta; FTO con casco da motociclista ed una maschera antigas; MM con passamontagna e casco da kick-boxing; PE con casco da motociclista ed un fazzoletto; PP con il cappuccio di una felpa, TF con foulard, maschera antipolvere e casco da motociclista;
in Genova, il 20.7.2001

PP:

59) reato p. e p. dagli artt. 61 n. 2 c.p. e art. 4, c. 2 e 5 L. 110/75 perché, al fine di commettere i reati di cui ai capi 56) e 57), senza giustificato motivo, portava fuori dalla propria abitazione e dalle pertinenze di essa, un guinzaglio con moschettone in metallo, da considerarsi strumento chiaramente utilizzabile, per le circostanze di tempo e di luogo, per l'offesa alla persona; con l'aggravante di avere portato il predetto oggetto in una riunione pubblica
in Genova, il 20.7.2001

CS:

60) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 337, 339, c.1 e 2 c.p. perché, in concorso con CC ed altre persone in via di identificazione, aggredendolo e colpendolo dopo che lo stesso era restato isolato dal contingente di appartenenza, usava violenza nei confronti S.Ten. dei Carabinieri Saccardi Salvatore, al fine di opporsi allo stesso che, nell'esercizio delle sue funzioni, operava nel corso delle manifestazioni di piazza al fine di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica; con le aggravanti di avere commesso il fatto con uso di armi ed in più di dieci persone;
in Genova, il 20.7.2001

61) reato p. e p. dall'art. 110, 582 e 585, c. 1, 576, n. 1, 61 n. 2 c.p. perché, in concorso con CC e con altre persone in via di identificazione ed al fine di commettere il reato di cui al capo 60), tenendo il comportamento ivi descritto e colpendolo con pugni ed oggetti contundenti, cagionava al S.Ten. dei Carabinieri Saccardi Salvatore lesioni personali consistite in trauma cranico facciale, contusioni multiple e rotture incisivi inferiori, dalle quali derivava una malattia giudicata guaribile in gg. 5;
in Genova, il 20.7.2001

MM e PE:

62) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 61 n. 5, 337, 339, c. 1 e 2 c.p. perché, in concorso con FL e con altre persone in via di identificazione, usavano violenza e minaccia nei confronti dei Carabinieri Cavataio Filippo, Placanica Mario e Raffone Dario, al fine di opporsi agli stessi che, nell'esercizio delle loro funzioni, operavano nel corso delle manifestazioni di piazza al fine di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica; in particolare, in occasione degli scontri verificatisi in occasione del Vertice G8, raggiungevano e circondavano

il Land Rover Defender dei Carabinieri tg. AE CC 217 sul quale si trovavano i predetti militari, mentre lo stesso, nel tentativo di effettuare una manovra di inversione di marcia al fine di sottrarsi all'aggressione dei manifestanti, era restato bloccato in Piazza Alimonda; colpivano ripetutamente il mezzo e gli occupanti con travi, bastoni, pali, sassi, un estintore ed altri corpi contundenti che penetravano anche all'interno del mezzo cagionando ai militari le lesioni personali di cui al capo 63); gridavano all'indirizzo dei militari, nel corso della predetta aggressione, frasi minacciose tra cui "bastardi, vi ammazziamo"; con le aggravanti di avere commesso il fatto con uso di armi, in più di dieci persone, approfittando di circostanze di tempo e di luogo tali da ostacolare la pubblica difesa (essendo restato il mezzo fermo per una errata manovra in mezzo alla pubblica via) ed essendovi travisati;
in Genova, il 20.7.2001

63) reato p. e p. dall'art. 110, 81 cpv., 61 n. 2 c.p.; artt. 56, 582, 583 e 585, c. 1, 576, n. 1 c.p. e artt. 582 e 585, c. 1, 576, n. 1 c.p. perché, in concorso con FL e con altre persone in via di identificazione ed al fine di commettere il reato di cui al capo 62), con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, tenendo il comportamento ivi descritto e colpendoli con travi, bastoni, pali, sassi, un estintore ed altri corpi contundenti, compivano atti idonei diretti in modo non equivoco a cagionare ai militari occupanti il Land Rover Defender dei Carabinieri tg. AE CC 217 (Placanica Mario, Raffone Dario e Cavataio Filippo) lesioni personali gravi, non riuscendo nell'intento per cause indipendenti dalla loro volontà e comunque cagionavano al Carabiniere Placanica Mario lesioni personali consistite in "trauma cranico con ferita lacero contusa al vertice, contusione semplice all'avambraccio sinistro, contusione alla gamba destra con edema diffuso a tutta la gamba" dalle quali derivava una malattia giudicata guaribile in gg. 20 ed al Carabiniere Raffone Dario lesioni consistite in "contusione escoriata alla metà destra del viso, contusione escoriata in sede scapolare destra, contusioni varie agli arti superiori" dalle quali derivava una malattia giudicata guaribile in gg. 20; con l'aggravante di avere commesso il fatto con uso di armi;
in Genova, il 20.7.2001

UD e MI:

64) reato p. e p. dagli artt. 110, 112, n. 1, 61 n.7 e 419, c. 1 c.p. perché, in concorso tra loro e con altre persone in via di identificazione ed in numero superiore a cinque, prendendo parte a manifestazioni contro il "Vertice G8" nonché ponendo in essere i comportamenti di resistenza attiva di cui al capo 65), commettevano i seguenti fatti di devastazione e saccheggio, in un contesto spazio-temporale in cui si era verificato un oggettivo pericolo per l'ordine pubblico:

- 1) danneggiamento degli **arredi urbani e delle proprietà pubbliche collocati nelle zone di Piazza Tommaseo, Corso Sardegna, Piazza Giusti, Via Canevari, Via Torti, Ponte Terralba** (aiuole, sede stradale,

cassonetti per la raccolta dei rifiuti, segnaletica) di proprietà del Comune di Genova, con conseguente danno allo stato non quantificabile con precisione ma non inferiore a centinaia di milioni di lire;

- 2) danneggiamento degli **uffici delle "POSTE Italiane s.p.a." di Corso Sardegna n. 2** (con distruzione delle vetrature esterne, degli impianti tecnologici, della bussola multitransito e dei cash dispenser) con conseguente danno non inferiore a L. 239.195.460;
- 3) danneggiamento totale e saccheggio del **supermercato "Di per Di" di Piazza Giusti n.16-18/R** (che ha comportato la distruzione delle strutture esterne ed interne, la distruzione ed il saccheggio delle merci presenti nei locali e destinate alla vendita, la distruzione delle attrezzature, degli arredi fissi e mobili e degli impianti) di proprietà del "Gruppo G.S. s.p.a.", con conseguente danno non inferiore a L.222.000.000
- 4) danneggiamento totale e saccheggio del **supermercato "Di per Di" di Via Canevari n.110/R** (che ha comportato il danneggiamento della saracinesca, la distruzione della porta d'ingresso, la distruzione di numerose apparecchiature, la distruzione ed il furto di un numero imprecisato di merce esposta per la vendita) di proprietà del "Gruppo G.S. s.p.a.", con conseguente rilevante danno, ancorché allo stato ancora non quantificato;
- 5) danneggiamento **dell'istituto di credito "Banco di Chiavari e della Riviera Ligure — Agenzia n.7" di Via Torti n.162/R** (con la rottura del vetro antisfondamento della porta d'ingresso, della vetratura laterale, lo sfondamento del video del bancomat e la rottura dell'insegna) con conseguente danno non inferiore a L. 6.040.000;

con l'aggravante di avere cagionato alle persone offese un danno patrimoniale di rilevante gravità;
in Genova, il 20.7.2001

65) reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 337, 339, c.1 e 2 c.p. perché, in concorso tra loro e con altre persone in via di identificazione, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, partecipando a manifestazioni contro il "Vertice G8", usavano violenza nei confronti dei contingenti delle Forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia di Stato), al fine di opporsi agli stessi che, nell'esercizio delle loro funzioni, operavano nel corso delle manifestazioni di piazza al fine di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica; con le aggravanti di avere commesso il fatto con uso di armi, in più di dieci persone ed essendo travisati; in particolare, tra l'altro, nella zona di Piazza Tommaseo, Corso Sardegna, Piazza Giusti, Via Canevari, Via Torti, Ponte Terralba, rimuovevano dalla loro sede cassonetti delle immondizie e contenitori destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti, li trascinarono al centro della sede viaria e li rovesciarono al fine di ostacolare ed impedire l'intervento delle Forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia di Stato); fronteggiavano con violenza le Forze dell'Ordine realizzando barricate talora incendiate, incitando all'attacco

gli altri manifestanti e scagliando all' indirizzo delle stesse pietre e bottiglie di vetro (provenienti dal danneggiamento dei predetti contenitori dei rifiuti nonché degli arredi urbani e del selciato stradale);
in Genova, il 20.7.2001

66) reato p. e p. dall'art. 5, c. 1 L. 152/75 perché, in occasione delle manifestazioni organizzate in luogo pubblico contro il Vertice G8, indossavano caschi protettivi e/o altri oggetti atti a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona; in particolare UD indossava una maschera antipolvere, mentre MI indossava una maschera antipolvere ed un fazzoletto sul volto;
in Genova, il 20.7.2001

con la recidiva reiterata per DIM

con la recidiva in fra quinquennale per FL

con la recidiva, reiterata, in fra quinquennale per PF

con la recidiva reiterata, specifica, in fra quinquennale per FA

con la recidiva specifica, in fra quinquennale per DRF

con la recidiva reiterata, in fra quinquennale per MM

con la recidiva reiterata, specifica per MI

PARTI CIVILI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, in persona del Presidente del Consiglio pro-tempore, **MINISTERO DELL'INTERNO**, **MINISTERO DELLA DIFESA** e **MINISTERO DELLA GIUSTIZIA** in persona dei rispettivi Ministri pro-tempore, rappresentati e difesi per legge dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Genova, Avvocati dello Stato Ernesto De Napoli e Giammario Rocchitta; elettivamente domiciliati presso gli uffici dell'Avvocatura dello Stato in Genova Viale Brigate Partigiane 2 (Data di Costituzione 25/11/2003)

BANCA CARIGE con sede in Genova, via alla Cassa di Risparmio 15, in persona del suo Presidente e Legale Rappresentante, Dott. Giovanni Bemeschi, nato a Genova, il 25/7/1937, munito dei poteri di cui al verbale dell'Assemblea ordinaria dei Soci 31 marzo 2003 ed allo Statuto, domiciliato per la carica presso lo stesso Istituto Bancario, persona offesa nel procedimento n. 13024/01/21 R.G.N.R. assistita, rappresentata e difesa dall'Avv. Umberto Garaventa del Foro di Genova, con studio in Genova, via Fieschi, 1/10, si costituisce parte civile all'udienza dibattimentale del 2 marzo 2004.

CAVATAIO FILIPPO nato a Carini (Pa) il 3/9/1977, (C.F. CVT FPP 77P 03B 780U) residente in Busachi (Or) - Corso Brigata Sassari 3, rappresentata e difesa dall'Avv. Umberto Pruzzo del Foro di Genova, presso lo

studio del quale è elettivamente domiciliato. (Data di costituzione 20 novembre 2003)

CONCLUSIONI

RICHIESTE DEL PUBBLICO MINISTERO

1. AC

ritenuto più grave il reato di cui al capo 3)
concesse le circostanze attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti ritenuto il vincolo della continuazione con i reati di cui ai capi 1), 2), 3), 4) e 8) nonché ai capi 5), 6) e 7) limitatamente alla fabbricazione, detenzione e porto di almeno due bottiglie "molotov"

- **anni 10 di reclusione**

assoluzione in ordine ai capi 5), 6) e 7) limitatamente alla fabbricazione, detenzione e porto di una bottiglia "molotov"

NDP per intervenuta prescrizione in ordine ai capi 9) e 10)

2. BD

ritenuto più grave il reato di cui al capo 55)
concesse le circostanze attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti
ritenuto il vincolo della continuazione con i reati di cui ai capi 56) e 57)

- **anni 6 e mesi 6 di reclusione**

NDP per intervenuta prescrizione in ordine al reato di cui al capo 58)

3. CS

ritenuto più grave il reato di cui al capo 55)
concesse le circostanze attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti
ritenuto il vincolo della continuazione con i reati di cui ai capi 56), 57), 60) e 61)

- **anni 6 e mesi 6 di reclusione**

4. CD

ritenuto più grave il reato di cui al capo 55)
concesse le circostanze attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti
ritenuto il vincolo della continuazione con il reato di cui al capo 56)

- **anni 6 di reclusione**

5. CC

ritenuto più grave il reato di cui al capo 12)
concesse le circostanze attenuanti generiche equivalenti alle contestate
aggravanti

ritenuto il vincolo della continuazione con i reati di cui ai capi 13), 14) e 15)

- **anni 12 di reclusione**

NDP per intervenuta prescrizione in ordine al reato di cui al capo 16)

6. CM

ritenuto più grave il reato di cui al capo 17)

concesse le circostanze attenuanti generiche equivalenti alle contestate
aggravanti

ritenuto il vincolo della continuazione con i reati di cui ai capi 18), 19), 20) e
21)

- **anni 16 di reclusione**

NDP per intervenuta prescrizione in ordine ai reati di cui ai capi 22) e 25)

7. DP

ritenuto più grave il reato di cui al capo 26)

concesse le circostanze attenuanti generiche prevalenti sulle contestate
aggravanti

ritenuto il vincolo della continuazione con il reato di cui al capo 27)

- **anni 7 e mesi 6 di reclusione**

NDP per intervenuta prescrizione in ordine ai reati di cui al capo 28)

8. DRF

con la recidiva specifica, infraquinquennale
ritenuto più grave il reato di cui al capo 55)

concesse le circostanze attenuanti generiche prevalenti sulle contestate
aggravanti

ritenuto il vincolo della continuazione con i reati di cui ai capi 56) e 57)

- **anni 8 di reclusione**

NDP per intervenuta prescrizione in ordine al reato di cui al capo 58)

9. DAF

ritenuto più grave il reato di cui al capo 55)

concesse le circostanze attenuanti generiche prevalenti sulle contestate
aggravanti

ritenuto il vincolo della continuazione con i reati di cui ai capi 56) e 57)

- **anni 6 e mesi 6 di reclusione**

NDP per intervenuta prescrizione in ordine ai reati di cui al capo 58)

10. DAAF

ritenuto più grave il reato di cui al capo 55)

concesse le circostanze attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti

ritenuto il vincolo della continuazione con i reati di cui ai capi 56) e 57)

- **anni 7 e mesi 6 di reclusione**

NDP per intervenuta prescrizione in ordine ai reati di cui al capo 58)

11. DIM

con la recidiva

ritenuto più grave il reato di cui al capo 29)

concesse le circostanze attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti

ritenuto il vincolo della continuazione con il reato di cui al capo 30)

- **anni 8 e mesi 6 di reclusione**

NDP per intervenuta prescrizione in ordine ai reati di cui al capo 31)

12. DPA

ritenuto più grave il reato di cui al capo 55)

concesse le circostanze attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti

ritenuto il vincolo della continuazione con i reati di cui ai capi 56) e 57)

- **anni 6 di reclusione**

13. FA

con la recidiva reiterata, specifica, infraquinquennale

ritenuto più grave il reato di cui al capo 55)

concesse le circostanze attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti

ritenuto il vincolo della continuazione con i reati di cui ai capi 56) e 57)

- **anni 6 di reclusione**

14. FL

con la recidiva infraquinquennale

ritenuto più grave il reato di cui al capo 32)

concesse le circostanze attenuanti generiche equivalenti alle contestate aggravanti

ritenuto il vincolo della continuazione con i reati di cui ai capi 33), 34), 35), 36), 37), 40) e 41)

- **anni 12 di reclusione**

NDP per intervenuta prescrizione in ordine ai reati di cui ai capi 38) e 39)

15. FTO

ritenuto più grave il reato di cui al capo 55)

concesse le circostanze attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti

ritenuto il vincolo della continuazione con i reati di cui ai capi 56) e 57)

- **anni 6 e mesi 6 di reclusione**

NDP per intervenuta prescrizione in ordine al reato di cui al capo 58)

16. FA

ritenuto più grave il reato di cui al capo 42)

concesse le circostanze attenuanti generiche equivalenti alle contestate aggravanti

ritenuto il vincolo della continuazione con i reati di cui ai capi 43), 44), 45) e 46)

- **anni 15 di reclusione**

NDP per intervenuta prescrizione in ordine al reato di cui al capo 47)

17. MM

con la recidiva reiterata, infraquinquennale
ritenuto più grave il reato di cui al capo 55)

concesse le circostanze attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti

ritenuto il vincolo della continuazione con i reati di cui ai capi 56), 57), 62) e 63)

- **anni 9 di reclusione**

NDP per intervenuta prescrizione in ordine al reato di cui al capo 58)

18. MI

con la recidiva reiterata, specifica
ritenuto più grave il reato di cui al capo 64)

concesse le circostanze attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti

ritenuto il vincolo della continuazione con i reati di cui al capo 65)

- **anni 8 e mesi 6 di reclusione**

NDP per intervenuta prescrizione in ordine al reato di cui al capo 66)

19. PF

con la recidiva, reiterata, in fraquinquennale ritenuto più grave il reato di cui al capo 48) concesse le circostanze attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti ritenuto il vincolo della continuazione con i reati di cui ai capi 49), 50), 51), 52) e 53)

- **anni 15 di reclusione**

NDP per intervenuta prescrizione in ordine al reato di cui al capo 54)

20. PP

ritenuto più grave il reato di cui al capo 55) concesse le circostanze attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti ritenuto il vincolo della continuazione con i reati di cui ai capi 56) e 57)

- **anni 6 e mesi 6 di reclusione**

NDP per intervenuta prescrizione in ordine ai reati di cui ai capi 58) e 59)

21. SN

ritenuto più grave il reato di cui al capo 55) concesse le circostanze attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti ritenuto il vincolo della continuazione con i reati di cui ai capi 56) e 57)

- **anni 6 di reclusione**

22. TF

ritenuto più grave il reato di cui al capo 55) concesse le circostanze attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti ritenuto il vincolo della continuazione con i reati di cui ai capi 56) e 57)

- **anni 6 e mesi 6 di reclusione**

NDP per intervenuta prescrizione in ordine al reato di cui al capo 58)

23. UD

ritenuto più grave il reato di cui al capo 64) concesse le circostanze attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti ritenuto il vincolo della continuazione con i reati di cui al capo 65)

- **anni 8 e mesi 6 di reclusione**

NDP per intervenuta prescrizione in ordine al reato di cui al capo 66)

24. VA

ritenuto più grave il reato di cui al capo 3)
concesse le circostanze attenuanti generiche prevalenti sulle contestate
aggravanti ritenuto il vincolo della continuazione con i reati di cui ai capi 1),
2), 3), 4), 8) e 11) nonché ai capi 5), 6) e 7) limitatamente alla fabbricazione,
detenzione e porto di almeno due bottiglie "molotov"

- **anni 10 di reclusione**

assoluzione in ordine ai capi 5), 6) e 7) limitatamente alla fabbricazione,
detenzione e porto di una bottiglia "molotov"

NDP per intervenuta prescrizione in ordine ai capi 9) e 10)

25. VV

ritenuto più grave il reato di cui al capo 23)
concesse le circostanze attenuanti generiche equivalenti alle contestate
aggravanti
ritenuto il vincolo della continuazione con i reati di cui ai capi 17), 18), 19),
20) e 21)

- **anni 14 di reclusione e 2.500€**

NDP per intervenuta prescrizione in ordine ai reati di cui ai capi 22) e 24)

PER LE PARTI CIVILI

- **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**
- **MINISTERO DELL'INTERNO**
- **MINISTERO DELLA DIFESA**
- **MINISTERO DELLA GIUSTIZIA:**

"Piaccia all'Ill.mo Tribunale, in relazione alla accertata responsabilità penale degli imputati per i reati ad essi rispettivamente ascritti, condannare gli stessi al risarcimento del danno patrimoniale subito dalle Amministrazioni dello Stato da liquidarsi, anche in via equitativa, come segue:

- CM, VV, FA, in solido tra loro, al pagamento in favore del Ministero della Giustizia della somma di euro 82.728,81. per i reati di cui ai capi di imputazione n. 17 e 42 per il danneggiamento anche a mezzo incendio della Casa Circondariale di Genova, Piazzale Marassi;

- BD, CS, CD, DRF, DAF, DAAF, DPA, FA, MM, FTO, PP, SN, TF, CC, DIM, FL, PF, in solido tra loro, al pagamento in favore del Ministero della Difesa, della somma omnicomprensiva di euro 20.000, per i reati di cui ai capi di imputazione n. 55, 56, 57, 12, 29, 32 e 48, per i plurimi danneggiamenti ai blindati appartenenti all'Arma dei Carabinieri avvenuti il 20 luglio 2001 nella zone limitrofe a Via T. Invrea, Via Casaregis, Via Tolemaide, Corso Torino, Piazza Alimonda, nonché per il danneggiamento, saccheggio e incendio del

blindato appartenente all'Arma dei Carabinieri targato CC433BC avvenuto il medesimo giorno;

- CC e CS, in solido tra loro, al pagamento in favore del Ministero della Difesa della somma di euro 1.000, per il reato di cui ai capi di imputazione n. 15 e 60, per aver provocato al S. Ten. dei Carabinieri Saccardi Salvatore lesioni personali guaribili in giorni 5;

- FL e MM, in solido tra loro, al pagamento in favore del Ministero della Difesa della somma di euro 6.000, per i reati di cui ai capi di imputazione n. 40, 41, 62 e 63, per il danneggiamento causato in Piazza Alimonda al Defendertg. AECC217 appartenente all'Arma dei Carabinieri, nonché per le lesioni personali inferte ai Carabinieri Cavataio Filippo, Placanica Mario e Raffone Dario,

che hanno prodotto un'assenza dal servizio degli stessi rispettivamente per giorni 39, 20 e 20;

- VA al pagamento in favore del Ministero dell'Interno della somma di euro 1.000 per il reato di cui al capo di imputazione n. 11, per le lesioni inferte all'Ispettore di Polizia Sancineto Antonio, che hanno prodotto un'assenza dal servizio dello stesso durata di giorni 5;

- AC e VA, in solido tra loro, al pagamento in favore del Ministero dell'Interno della somma di euro 4.000, per il reato di cui al n. 3 del capo di imputazione, per avere assaltato con bottiglie incendiarie un mezzo blindato della Polizia di Stato nella zona di Piazza Tommaseo e la Caserma della Polizia Stradaledì Via Pozzo.

Piaccia altresì al Tribunale III.mo condannare gli imputati che saranno riconosciuti colpevoli del reato di cui all'art. 419 c.p. al risarcimento in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'Interno, con solidarietà ex latere creditoris, al pagamento, a titolo di danno non patrimoniale, della somma da liquidarsi in via equitativa in euro 100.000 ciascuno, o in quella maggiore o minore chesi riterrà di giustizia.

Nell'eventualità in cui il Tribunale dovesse assolvere alcuni degli imputati dal reato di cui all'art. 419 c.p. e ritenerli invece colpevoli dei reati di cui all'art. 336 oppure 337 c.p., voglia condannare questi ultimi al pagamento in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'Interno, a titolo di danno non patrimoniale, della somma da liquidarsi in via equitativa in euro 30.000 ciascuno, o in quella maggiore o minore chesi riterrà di giustizia.

In subordine, voglia l'III.mo Tribunale condannare con statuizione generica ciascun imputato, in solido con tutti i compartecipi per ogni reato di cui viene ritenuta la colpevolezza, al risarcimento, in favore delle parti civili costituite Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa e Ministero della Giustizia, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro-tempore, di tutti i danni patrimoniali e non patrimoniali da ognuno di essi subiti in conseguenza dei fatti delittuosi oggetto di processo, in misura da determinarsi con separato giudizio.

Voglia infine l'III.mo Tribunale condannare tutti gli imputati, in solido tra loro, alla refusione delle spese di costituzione di parte civile come da separata notula."

PER LA PARTE CIVILE CAVATAIO Filipponei confronti degli imputati

FL e MM: "Piaccia al Tribunale III.mo affermare la penale responsabilità degli imputati in ordine ai reati loro ascritti e condannarli alla pena meglio vista e al risarcimento dei danni tutti patrimoniali e morali, da liquidarsi in separato giudizio nonché al pagamento a favore della parte civile costituita di una provvisoria immediatamente esecutiva di euro 10.000,00 (diecimila/00). Spese di costituzione e patrocinio."

PER LA PARTE CIVILE Banca CARIGE spa nei confronti di CC, CM,

DP, VV: "Piaccia all'On.le Tribunale di Genova, ritenuta la responsabilità penale degli imputati come in atti, condannarli alla pena meglio vista, al risarcimento dei danni conseguenti al reato, al pagamento di una provvisoria immediatamente esecutiva di euro 10.000,00 nonché alle spese di giudizio."

L'AVVOCATO MENZIONE per DP chiede l'assoluzione con formula ampia per non aver commesso il fatto.

L'AVVOCATO MULTEDO per VV chiede l'assoluzione con formula ampia per la rapina con derubricazione del porto del bastone in violazione art. 610 con concessione delle attenuanti generiche e minimo pena per art. 419 cp. assoluzione con formula ampia per non aver commesso il fatto. Per l'episodio Edil Fari derubricazione in furto aggravato con concessione delle attenuanti generiche, attenuanti di cui all'art. 62 n. 6, minimo pena edittale. Per l'episodio aiuola Corso Torino derubricazione in danneggiamento, attenuanti generiche, minimo pena; per art. 337, assoluzione con formula ampia eccetto per la resistenza in Corso Torino, attenuanti generiche, minimo pena; assoluzione con formula ampia per tutti gli altri reati e ritenuta la continuazione fra i reati, più grave il furto Edil Fari, minimo aumento per la continuazione, attenuanti generiche e equivalenti, minimo pena. In casi di accoglimento delle richieste del P.M. sulle qualificazioni dei reati, concessione delle attenuanti generiche prevalenti, minimo aumento per la continuazione, contenimento della pena nei minimi edittali.

L'AVVOCATO TAMBUSCIO per FA chiede l'assoluzione perché il fatto non sussiste o per non aver commesso il fatto. Chiede la trasmissione degli atti al P.M. sede per falsa testimonianza nei confronti di alcuni testimoni: Gaggiano, Bruno, Mondelli, Saccardi e per quelli che il Tribunale riterrà opportuno.

L'AVVOCATO MAZZALI per CS e CM

• CONCLUSIONI PER CS

Capo 55) — art. 419 c.p. (su arredi urbani, blindati CC e blindato incendiato)

In via principale: assoluzione perché il fatto non sussiste (art. 530

In subordine: assoluzione per non aver commesso il fatto; in ulteriore

subordine: derubricazione nel delitto di cui all'art. 635 c.p.p.;

Capo 56) — art. 337 c.p. (aggravato)

In principalità: assoluzione perché il fatto non costituisce reato (esimente dell'art. art. 4 del D.L. vo Lgt. n. 288/1944);

Capo 57) - art. 337 c.p. (resistenza vs. blindato C.so Torino)

In via principale: assoluzione per non aver commesso il fatto ex art. 530 co. 1 c.p.p.;

In subordine: assoluzione perché il fatto non costituisce reato in quanto scriminato dall'esimente ex art. art. 4 D.L. vo Lgt. N. 288/1944;

Capi 60) e 61):

In via principale: assoluzione per non aver commesso il fatto, eventualmente anche ex art. 530 cpv. c.p.p.;

In estremo subordine per tutti i capi di imputazione:

a) vincolo della continuazione tra tutti i reati ex art. 81 cpv. c.p.;

b) attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti attesa l'incensuratezza e il comportamento processuale;

c) attenuanti dell'art. 62 n. 1) (particolari motivi di valore morale o sociale)

d) attenuanti di cui all'art. 62 n. 2) (provocazione)

e) attenuanti di cui all'art. 62 n. 3) (suggerimento della folla in tumulto)

f) attenuanti di cui all'art. 116 co. 2 c.p. (reato diverso da quello voluto).

• CONCLUSIONI PER CM

Capo 17) — art. 419 c.p. (su arredi urbani, blindati CC e blindato incendiato)

In via principale: assoluzione perché il fatto non sussiste (art. 530 c.p.p.);

In subordine: assoluzione per non aver commesso il fatto;

In ulteriore subordine: derubricazione nel delitto di cui all'art. 635 c.p.p.;

Capo 18) — art. 337 c.p. (aggravato)

In principalità: assoluzione per non aver commesso il fatto oppure assoluzione perché il fatto non costituisce reato (esimente dell'art. art. 4 del D.L. vo Lgt. n. 288/1944);

Capi 19-20-21) - assoluzione per non aver commesso il fatto.

Capi 22-25) n.d.p. per intervenuta prescrizione

In estremo subordine per tutti i capi di imputazione:

a) vincolo della continuazione tra tutti i reati ex art. 81 cpv. c.p.; b)

attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti attesa l'incensuratezza e il comportamento processuale;

- c) attenuantedell'art. 62 n. 1) (particolari motivi di valore moraleo sociale)
- d) attenuantedi cui all'art. 62 n. 2) (provocazione)
- e) attenuantedi cui all'alt 62 n. 3) (suggestionedella folla in tumulto)
- f) attenuantedi cui all'art. 116Co. 2 c.p. (reatodiversoda quello voluto).

L'AVVOCATO TADDEI per CS si associa alle conclusioni dell'Avv. Mazzali.

L'AVVOCATO BOGLIOLO per DPA e PP chiede vengano dichiarati responsabili per i reati e le azioni che hanno effettivamente effettuato, che venga escluso il concorso morale e quindi assoluzione per il reato di cui all'art. 419 cp per non aver commesso il fatto con derubricazione in resistenza e danneggiamenti, con concessione delle attenuanti generiche, minimo edittale.

L'AVVOCATO DI RELLA per SN chiede venga escluso il concorso morale e che venga assolto con formula ampia.

L'AVVOCATO FAMULARO per MM chiede assoluzione per i reati di devastazione e saccheggio o ritenuti diversamente qualificati e derubricati i reati in resistenza e danneggiamento, chiede siano ritenuti scriminanti ai sensi dell'art. 4 d.l. 288/44. in subordine chiede vengano concesse le attenuanti di cui agli artt, 62 n. 1, 62 n. 2, 62 n. 3 e 62 n. 5 prevalenti con contenimento della pena negli strettissimi minimi edittali.

L'AVVOCATO NESTA per DAF chiede assoluzione con formula ampia, in subordine chiede che il reato venga derubricato in danneggiamento e resistenza con concessione delle attenuanti generiche, minimo pena edittale, benefici di legge.

L'AVVOCATO ROSSI per DAF si associa all'avvocato Nesta.

L'AVVOCATO CRISCI per FA chiede l'assoluzione perché il fatto non sussiste o per non aver commesso il fatto. In estremo subordinato derubricazione in resistenza e danneggiamento, continuazione tra i reati, concessione delle attenuanti generiche e attenuanti di cui all'art. 62 n. 3 prevalenti, minimo pena, sospensione condizionale della pena.

L'AVVOCATO CRISCI per MI chiede l'assoluzione perché il fatto non sussiste.

L'AVVOCATO D'AGOSTINO per FTO e DRF chiede l'assoluzione per entrambi perché il fatto non sussiste, per la resistenza applicazione della scriminante ex art. 4 D.LGS. LGT 288/44, in subordine per art. 337 cp attenuante della provocazione, attenuante prevista per il riconoscimento di particolari motivi orali e sociali, attenuanti generiche, minimo pena. Chiede il rigetto della richiesta della P.C.

L'AVVOCATO ALBORGHETTI per BD e DAAF chiede che vengano assolti entrambi per non aver commesso il fatto. In subordine assoluzione per capo 55 perché il fatto non sussiste e non punibili per capi 56 e 57 ex art. 4 D.LGS. LGT 288/44, in subordine per capi 56 e 57, attenuanti generiche, attenuante della provocazione, prevalenti, minimo pena, sospensione condizionale delle pene inflitte.

L'AVVOCATO SOMMOVIGO per DIM chiede che per il capo 29) venga assolto perché il fatto non sussiste o per non aver commesso il fatto e chiede venga assolto dall'imputazione di resistenza aggravata, perché è scriminato.

L'AVVOCATO GALASSO per DIM si associa alle conclusioni dell'avvocato Sommovigo.

L'AVVOCATO TARTARINI per CC anche in sostituzione dell'avvocato Zoccali per **DP, FL, PF, TF** anche in sostituzione dell'avvocato Lucentini, per UD anche in sostituzione dell'Avv. Picciotto e per **FTO** chiede:

CONCLUSIONI PER TF

Capo 55) - art. 419 c.p. (su arredi urbani, blindati CC e blindato incendiato)

In via principale: assoluzione perché il fatto non sussiste (art. 530 c.p.p.);

In subordine: assoluzione per non aver commesso il fatto;

In ulteriore subordine: derubricazione nel delitto di cui all'art. 635 c.p.p.;

Capo 56) - art. 337 c.p. (aggravato)

In principalità: assoluzione perché il fatto non costituisce reato (esimente dell'art. 4 del D.L. vo Lgt. n. 288/1944, esimente dell'art. 52 c.p., esimente di cui all'art. 54 c.p.);

Caso 57) - art. 337 c.p. (resistenza vs. blindato C.so Torino)

In via principale: assoluzione per non aver commesso il fatto ex art. 530 c. 1 c.p.p.;

In subordine: assoluzione perché il fatto non costituisce reato in quanto scriminato dall'esimente ex art. 4 D.L. vo Lgt. n. 288/1944;

In estremo subordine per tutti i capi di imputazione:

a) vincolo della continuazione tra tutti i reati ex art. 81 cpv.

b) attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti attesa l'incensuratezza e il comportamento processuale;

- c) attenuantedell'art. 62 n. 1) (particolari motivi di valore moraleo sociale)
- d) attenuantedi cui all'art. 62 n. 2) (provocazione)
- e) attenuantedi cui all'art. 62 n. 3) (suggestionedella folla in tumulto)
- f) attenuantedi cui all'art. 116cc. 2 c.p. (reatodiversoda quello voluto).

CONCLUSIONI PER CC

Capo 12) - art. 419 c.p. (su arredi urbani, blindati CC e blindato incendiato)

In via principale: assoluzione perché il fatto non sussiste (art. 530 c.p.p.); In subordine: assoluzione per non aver commesso il fatto;

In ulteriore subordine: derubricazione nel delitto di cui all'art. 624, 625 c.p.p.;

Capo 13) - art. 337 c.p. (aggravato)

In principalità: assoluzione perché il fatto non costituisce reato (esimente dell'art. 4 del D.L. vo Lgt. n. 288/1944, esimente dell'art. 52 c.p., esimente di cui all'art. 54 cp);

Capi 14 e 15) art. 337 c.p. e art. 582 c.p. (resistenza e lesioni vs. S. Tenente Saccaridi Salvatore)

In via principale: assoluzione per non aver commesso il fatto ex art. co. 1 c.p.p.;

In subordine: assoluzione perché il fatto non costituisce reato in quanto scriminato dall'esimente ex art. art. 4 D.L. vo Lgt. n. 288/1944;

In estremo subordine per tutti i capi di imputazione:

- a) vincolo della continuazione tra tutti i reati ex art. 81 cpv. c.p.;
- b) attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti l'incensuratezza e il comportamento processuale;
- c) attenuante dell'art. 62 n. 1) (particolari motivi di valore morale o sociale)
- d) attenuante di cui all'art. 62 n. 2) (provocazione)
- e) attenuante di cui all'art. 62 n. 3) (suggerimento della folla in tumulto)
- f) attenuante di cui all'art. 116 co. 2 c.p. (reato diverso da quello voluto).

CONCLUSIONI PER DP

Capo 26) — art. 419 c.p. (su arredi urbani, blindati CC e blindato incendiato)

In via principale: assoluzione perché il fatto non sussiste (art. 530 c.p.p.);

In subordine: assoluzione per non aver commesso il fatto;

In ulteriore subordine: derubricazione nel delitto di cui all'art. 624, 625 c.p.p.;

Capo 27) — art. 337 c.p. (aggravato)

In principalità: assoluzione perché il fatto non costituisce reato (esimente dell'art. 4 del D.L. vo Lgt. n. 288/1944, esimente dell'art. 52 c.p., esimente di cui all'art. 54 cp)

in subordine assoluzione per non aver commesso il fatto;

In estremo subordine per tutti i capi di imputazione:

- a) vincolo della continuazione tra tutti i reati ex art. 81 cpv. c.p.;
- b) attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti attesa l'incensuratezza e il comportamento processuale;
- c) attenuante dell'art. 62 n. 1) (particolari motivi di valore morale o sociale)
- d) attenuante di cui all'art. 62 n. 2) (provocazione)
- e) attenuante di cui all'art. 62 n. 3) (suggerimento della folla in tumulto)
- f) attenuante di cui all'art. 116 co. 2 c.p. (reato diverso da quello voluto).

CONCLUSIONI PER FL

Capo32)- art.419c.p. (su arredi urbani, blindati CC e blindato incendiato)

In via principale: assoluzione perché il fatto non sussiste (art. 530 c.p.p.);

In subordine: assoluzione per non aver commesso il fatto;

In ulteriore subordine: derubricazione nel delitto di cui all'art. 635 c.p.p.;

Capo33)- art. 337 c.p. (aggravato)

In principalità: assoluzione perché il fatto non costituisce reato (esimente dell'art. 4 del D.L.vo Lgt. n. 288/1944, esimente dell'art. 52 c.p., esimente di cui all'art. 54 c.p.);

Capo34)- art. 337 c.p. (aggravato)

In principalità: assoluzione perché il fatto non costituisce reato (esimente dell'art. 4 del D.L.vo Lgt. n. 288/1944, esimente dell'art. 52 c.p., esimente di cui all'art. 54 cp)

Capi 35), 36), 37)- (detenzione, porto e esplosione di bottiglie molotov)

In principalità: assoluzione per non aver commesso il fatto.

Capo40)- (resistenza aggravata, p.zza Alimonda)

In principalità: assoluzione perché il fatto non costituisce reato (esimente dell'art. 4 del D.L.vo Lgt. ti. 288/1944, esimente dell'art. 52 c.p., esimente di cui all'an. 54 c.p.);

Capo41) (lesioni aggravate, Piazza Alimonda)

In principalità: assoluzione perché il fatto non costituisce reato (esimente dell'art. 52 c.p., esimente di cui all'art. 54 c.p.);

In subordine: assoluzione per non aver commesso il fatto (anche ai sensi dell'art. 530 cpv c.p.p.)

In estremo subordine per tutti i capi di imputazione:

a) vincolo della continuazione tra tutti i reati ex art. 81 cpv. c.p.;

b) attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti atteso il buon comportamento processuale;

c) attenuante dell'art. 62 n. 1) (particolari motivi di valore morale o sociale)

d) attenuante di cui art. 62 n. 2) (provocazione)

e) attenuante di cui all'art. 62 n. 3) (suggerimento della folla in tumulto)

f) attenuante di cui all'art. 116 co. 2 c.p. (reato diverso da quello voluto).

CONCLUSIONI PER UD

Capo64)- art.419c.p. (su arredi urbani, blindati CC e blindato incendiato)

In via principale: assoluzione perché il fatto non sussiste (art. 530 c.p.p.);

In subordine: assoluzione per non aver commesso il fatto;

In ulteriore subordine: derubricazione nel delitto di cui agli artt. 635, 624 e 625 c.p.p.;

Capo65)- art. 337 c.p. (aggravato)

In principalità: assoluzione perché il fatto non costituisce reato (esimente dell'art. 4 del D.L.vo Lgt. n. 288/1944, esimente dell'art. 52 c.p., esimente di cui all'art. 54 cp);

In estremo subordine per tutti i capi di imputazione:

a) vincolo della continuazione tra tutti i reati ex art. 81 cpv. c.p.;

- b) attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti attesa l'incensuratezza e il comportamento processuale;
- c) attenuanti dell'art. 62 n. 1) (particolari motivi di valore morale o sociale)
- d) attenuanti di cui all'art. 62 n. 2) (provocazione)
- e) attenuanti di cui all'art. 62 n. 3) (suggerimento della folla in tumulto)
- f) attenuanti di cui all'art. 116 co. 2 c.p. (reato diverso da quello voluto).

CONCLUSIONI PER FTO

Capo 55) - art. 419 c.o. (su arredi urbani, blindati CC e blindato incendiato)

In via principale: assoluzione perché il fatto non sussiste (art. 530 c.p.p.);

In subordine: assoluzione per non aver commesso il fatto;

In ulteriore subordine: derubricazione nel delitto di cui all'art. 635 c.p.p.;

Capo 56) - art. 337 c.o. (aggravato)

In principalità: assoluzione perché il fatto non costituisce reato (esimente dell'art. 4 del D.L. vo Lgt. n. 288/1944, esimente dell'art. 52 c.p., esimente di cui all'art. 54 cp)

Capo 57) - art. 337 c.p. (resistenza vs. blindato C.so Torino)

In via principale: assoluzione per non aver commesso il fatto ex art. 530 co. 1 c.p.p.;

In subordine: assoluzione perché il fatto non costituisce reato in quanto scriminato dall'esimente ex art. art. 4 D.L. vo Lgt. n. 288/1944;

In estremo subordine per tutti i capi di imputazione:

a) vincolo della continuazione tra tutti i reati ex art. 81 cpv. c.p.;

b) attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti attesa l'incensuratezza e il comportamento processuale;

c) attenuanti dell'art. 62 n. 1) (particolari motivi di valore morale o sociale)

d) attenuanti di cui all'art. 62 n. 2) (Provocazione)

e) attenuanti di cui all'art. 62 n. 3) (suggerimento della folla in tumulto)

f) attenuanti di cui all'art. 116 co. 2 c.p. (reato diverso da quello voluto).

CONCLUSIONI PER PF

Capo 48) - art. 419 c.p. (su arredi urbani, blindati CC e blindato incendiato)

In via principale: assoluzione perché il fatto non sussiste (art. 530 c.p.p.);

In subordine: assoluzione per non aver commesso il fatto;

In ulteriore subordine: derubricazione nel delitto di cui all'art. 635 c.p.p.;

Capo 49) - art. 337 c.p. (aggravato)

In principalità: assoluzione perché il fatto non costituisce reato (esimente dell'alt. 4 del D.L. vo Lgt. n. 288/1944, esimente dell'art. 52 c.p., esimente di cui all'art. 54 cp)

Capi 50), 51), 52), 53) - (fabbricazione, detenzione, porto e esplosione di bottiglie molotov)

In principalità: minima pena.

In estremo subordine per tutti i capi di imputazione:

- a) vincolo della continuazione tra tutti i reati ex art. 81 cpv. c.p.;
- b) attenuanti generiche prevalenti sulle contestate aggravanti atteso il comportamento processuale;
- c) attenuanti dell'art. 62 n. 1) (particolari motivi di valore morale o sociale)
- d) attenuanti di cui all'art. 62 n. 2) (provocazione)
- e) attenuanti di cui all'art. 62 n. 3) (suggerimento della folla in tumulto)
- f) attenuanti di cui all'art. 116 co. 2 c.p. (reato diverso da quello voluto).

CONCLUSIONI PER CD

L'AVVOCATO TAMBUSCIO chiede che venga assolto dal reato di devastazione perché il fatto non sussiste per mancanza dell'elemento materiale e chiede che il comportamento dell'imputato venga dichiarato scriminato per legittima difesa.

CONCLUSIONI PER AC e VA

L'AVVOCATO LAMMA chiede per i capi 5, 6, 7, 8 l'assoluzione perché il fatto non sussiste; per i capi 9 e 10 N.D.P. per essere i reati estinti per intervenuta prescrizione; per il capo 11 l'assoluzione perché il fatto non sussiste per non averlo commesso. Capo 4 scriminato ai sensi dell'art. 4 D.LGS. LGT 288/44; capo 3 assoluzione perché il fatto non sussiste per non averlo commesso; per i capi 1 e 2 derubricazione in art. 626 sussistendo le condizioni di cui ai punti 1 e 2.

INDICE

Svolgimento del processo	pag. 1
Motivi della decisione	pag. 2
I Ammissibilità e regole di valutazione delle “prove per immagini”	pag. 3
II Il diritto di riunione	pag. 7
III I reati contro l'ordine pubblico	pag. 12
IV L'atto arbitrario del P.U.	pag. 16
V Il Vertice G8	pag. 21
VI L'organizzazione dell'ordine pubblico in occasione delle manifestazioni del 20 luglio 2001	pag. 26
VII Il Blocco Nero parte 1° il percorso	pag. 31
VII Il Blocco Nero parte 2° le posizioni dei singoli imputati	pag. 139
VIII Il corteo delle Tute Bianche parte 1° i fatti	pag. 210
VIII Il corteo delle tute Bianche parte 2° le posizioni dei singoli imputati	pag. 393
IX I fatti del 21 luglio 2001	pag. 489
X Il trattamento sanzionatorio	pag. 526
XI Le decisioni sulle azioni civili	pag. 543
Il dispositivo	pag. 546